



ISTITUTO TECNICO STATALE PER LE ATTIVITA' SOCIALI "S. BOSCARDIN"

Sede: via Baden Powell, 35 - 36100 Vicenza - ☎tel. 0444928688-928488 - fax 0444928775)

c.f. 80015110242 - c.m. VITE020005 - e-mail: [amministrazione@boscardin.it](mailto:amministrazione@boscardin.it)

**I.T.A.S. – indirizzo artistico e biologico**

via Baden Powell, 35 - 36100 VICENZA – tel. 0444928688 – 928488 / fax. 0444928775  
succursale strada Mora – ex Scuola Media Rodolfi - 36100 VICENZA

*INDIRIZZI BIOLOGICO ED ARTISTICO*

**PIANO  
OFFERTA  
FORMATIVA  
A.S. 2009-2010**

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 30/10/2009

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO con delibera n. 59 del 13/11/2009

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)**, comprende le scelte educative, culturali ed organizzative della scuola. Viene approvato all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti, e adottato dal Consiglio d'Istituto.

**Si articola in:**

### **Identità e storia della scuola**

#### **OFFERTA CURRICULARE**

**1.1 Obiettivi educativi e formativi generali**

**1.2 Piano della didattica**

**1.3 Verifiche e valutazioni**

#### **2 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA D'ISTITUTO**

**2.1 Educazione alla salute**

**2.2 IDEI scuola-aperta**

**2.3 Altre attività aggiuntive**

#### **3 ALLEGATI**

**3.1 Programmazione temporale**

**3.2 Organigramma**

**3.3 Regolamenti interni**

## **IDENTITÀ E STORIA DELLA SCUOLA** **(Indirizzi tecnico artistico e tecnico biologico)**

L'Istituto "S.Bertilla Boscardin" fu fondato a Vicenza nell'anno 1923 come Scuola Professionale Femminile, con sede nel cinquecentesco palazzo Arnaldo della Torre, in Contrà Santi Apostoli.

Nel 1960 divenne un "Istituto Tecnico Femminile Statale", rilasciando diplomi di Maturità Tecnica Femminile Indirizzo Generale. Agli inizi degli anni '70, prevedibilmente, il numero di iscritti si ridusse drasticamente, in quanto l'offerta formativa della scuola si stava allontanando sensibilmente dalle nuove richieste di istruzione pubblica del territorio vicentino.

Nel 1979 la Scuola cominciò a sperimentare un nuovo corso di studi approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, iniziando un Indirizzo Biologico-sanitario quinquennale dedicato ad allievi di entrambi i sessi.

Un altro passo innovativo fu deciso dal Collegio dei Docenti nel 1980 con l'inaugurazione di un Indirizzo Artistico quinquennale, anche questo aperto ad allievi di entrambi i sessi.

All'inizio degli anni '80 la Scuola si presentava quindi come "istituto polivalente", anticipando una tendenza seguita poi da molte altre Scuole, Licei compresi.

Nell'estate del 1994 l'Istituto si è trasferito nei nuovi locali di via Baden Powell 35, contigui attualmente all'Istituto Professionale A. Da Schio, dove sono stati riqualificati ed attrezzati i laboratori, veri e propri punti di forza del "Boscardin".

Sempre nel 1994 l'Indirizzo Biologico Sanitario, anch'esso leader tra i corsi analoghi offerti in città, ha modificato il corso di studi, uniformandosi gradualmente all'Indirizzo Biologico organizzato secondo i programmi ministeriali della Commissione Brocca.

L'ITAS "Boscardin" è dunque caratterizzato da una proposta educativa basata sull'attenzione verso la "società dell'immagine" e la "società scientifica", riguardo alle quali l'Istituto offre degli strumenti critici d'intervento, attivando due distinti percorsi di studi: Indirizzo Artistico e Indirizzo Biologico.

La finalità dei due indirizzi tecnici è quella di garantire, assieme alle competenze tecnico-esecutive proprie dei rispettivi ambiti di studio, un ampio spettro di cultura generale, accanto ad un ricco ventaglio di attività pratiche che si svolgono in laboratori moderni e attrezzati.

La consolidata capacità del Collegio Docenti di gestire l'innovazione, i successi sia a livello di iscrizioni che di risultati ottenuti in concorsi nazionali ed esteri in questi ultimi vent'anni, assieme alla cura con la quale sono organizzate le attività extra-curricolari e di ascolto delle esigenze e delle problematiche degli allievi, sono la conferma di una risposta attenta alle richieste formative della comunità locale, una risposta che negli ultimi anni ha dato ripetute prove di apertura al nuovo e sintonia con il territorio.

## INDIRIZZO TECNICO ARTISTICO

L'indirizzo è finalizzato al raggiungimento del seguente titolo di studio: **Diploma d'istruzione secondaria superiore - ordine tecnico - Sperimentale dell'ordine tecnico: ARTISTICO. Corrispondenza ai sensi dell'art. 279 D.L. vo 16.4.94, n. 297, al corso di ordinamento dell'ordine: Liceo artistico (comprensivo del quinto anno integrativo).**

*La sperimentazione nell'indirizzo artistico è stata promossa dalla volontà di anticipare, nell'ambito della riforma della scuola superiore, un'organizzazione degli studi rivolta verso una formazione polivalente nel campo delle arti e delle attività tecnico-espressive ad essa collegate. Si è scelto di valorizzare la specificità del legame esistente tra discipline teoriche e tecnico-pratiche, tra formazione intellettuale, educazione estetica alla creatività, conoscenze tecnologiche, pratica laboratoriale ed apertura al territorio, attraverso contatti con enti ed istituzioni e 'stages' presso istituzioni pubbliche e aziende o studi professionali privati.*

In particolare, tale formazione è nata dall'esigenza di innestare su una preparazione di base generale culturalmente ampia, solida e ben bilanciata nell'area umanistica e in quella scientifica, un ventaglio di opportunità tecniche, progettuali ed esecutive proprie dell'esperienza artistica. L'obiettivo è quello di fornire agli allievi, attraverso le discipline di indirizzo e gli approfondimenti opzionali, una preparazione moderna e aggiornata, spendibile in scelte post-diploma orientate non solo nell'ambito della tradizione artistica, ma anche nei settori artigianali, industriali e libero-professionali attinenti.

Il modello didattico dell'indirizzo artistico si pone le seguenti finalità:

- acquisizione delle competenze tecnico-linguistiche e metodologiche applicabili nelle tre discipline tradizionali: architettoniche, plastiche e pittoriche;
- fruizione di ampie possibilità per l'allievo di chiarire durante il corso di studi le proprie attitudini, in quanto le tre discipline d'indirizzo sono parimenti svolte nel quinquennio, con la possibilità, peculiare dell'Istituto, di approfondimenti opzionali per ciascuna. Infatti le diverse opzioni consentono, secondo modalità e scelte adeguate all'ambito disciplinare di riferimento, l'acquisizione di una metodologia progettuale applicabile al campo dei linguaggi visivi più attuali (fotografia, video, graphic computer, uso dell'aerografo, design, modellini in scala, prototipi, sviluppo di progetti con programmi bidimensionali e tridimensionali, conservazione dei beni culturali e architettonici);
- possibilità di prosecuzione degli studi in ambito parauniversitario e universitario, specialmente nei settori relativi ai beni ambientali, architettonici e culturali, alle arti e allo spettacolo, alla comunicazione, e a livello di Accademia di Belle Arti;
- preparazione a sbocchi professionali immediati nei settori della grafica, della fotografia, della pubblicità, dell'arredamento e del design, supportata da una solida preparazione di base.

L'Indirizzo Artistico è quindi indicato per i ragazzi che nel corso della scuola media abbiano dimostrato propensione per l'ambito espressivo - visivo e siano interessati ad acquisire competenze di tipo prevalentemente tecnico, ma non solo, nel campo delle arti visive: dall'architettura alle tecniche scultoree, dai linguaggi delle discipline pittoriche all'uso delle tecniche multimediali.

In questo contesto si inserisce la specificità delle materie caratterizzanti e di indirizzo.

## LABORATORI INDIRIZZO ARTISTICO

### Disegno geometrico

In questo laboratorio lavorano gli studenti del primo e del secondo anno per quattro ore settimanali. L'attività didattica prevede l'uso di quattro aule attrezzate con tavoli da disegno presso la sede della Rodolfi. Lavorando individualmente imparano a:

- usare correttamente gli strumenti del disegno;
- utilizzare le regole della geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometrie, ecc.) per visualizzare le forme piane e solide;
- comprendere e applicare le tecniche per disegnare in assonometria e prospettiva, applicare ai solidi la teoria delle ombre.

Gli studenti sviluppano capacità di attenzione, precisione, seguire un rigoroso metodo operativo.

Al Disegno geometrico del biennio, segue l'insegnamento di

**Discipline geometriche architettoniche ed arredamento** del triennio, per cinque ore settimanali; esse mirano a far acquisire una metodologia progettuale che si esprime attraverso il linguaggio grafico proprio della geometria descrittiva. L'attività è svolta in tre laboratori dotati del numero necessario di tecnografi per gli alunni della classe, due laboratori hanno una superficie di 110 mq. ,il terzo di 98 mq. I temi progettuali vengono sviluppati in modo ampio, comprendendo la normativa grafica, il design industriale, l'arredamento, il progetto architettonico edilizio, fino a temi ambientali ed urbanistici. Una particolare attenzione viene dedicata all'organismo edilizio, agli aspetti tecnici e costruttivi con lo studio dei materiali utilizzati.

I laboratori sono dotati di una biblioteca costituita da raccolte di riviste di architettura, arredamento e paesaggio, da testi e manuali specifici, da strumenti per il rilievo architettonico, compreso anche un apparecchio fotografico digitale.

**Le Discipline plastiche** hanno a disposizione degli studenti tre laboratori, che nel primo e secondo anno sono frequentati per quattro ore settimanali, mentre nel triennio sono rispettivamente cinque le ore settimanali. I laboratori sono arredati con tavoloni mobili, cavalletti in ferro per la realizzazione della copia dal vero, pedana mobile per la posa della modella vivente riscaldata da pannelli radianti, vasconi per la raccolta dell'argilla, vascone per il lavaggio dei gessi e della strumentazione varia. Gli elaborati plastici sono depositati su scaffali a mensola, mentre i disegni di progetto in cassettiere. Un ulteriore locale denominato "forni e macchine" è di supporto ai laboratori, perché attrezzato con il forno per la cottura degli elaborati ceramici, l'impastatrice, la strumentazione per la lavorazione della pietra e i coloranti per effettuare le varie patinate agli elaborati. Le ore a disposizione concorrono alla formazione artistica mirando all'accrescimento della capacità critica ed espressiva dell'alunno mediante l'acquisizione dei linguaggi propri della disciplina. Attraverso lo studio degli aspetti tecnici e teorici della scultura, della progettazione e della realizzazione tridimensionale, ci si propone l'obiettivo di far acquisire all'alunno un metodo di lavoro personale ed autonomo, e quelle conoscenze che gli consentano di poter verificare concretamente e valutare le proprie capacità espressive e creative.

**Le Discipline pittoriche del biennio**, rivolte alla produzione e rielaborazione delle immagini, vedono i primi due anni dedicati allo studio delle tecniche di base (uso di materiali grafici e pittorici, come pastelli, matite colorate, tempera, olio, acquerello, china, sanguigna, grafite) e delle teorie cromatiche;

I laboratori di Discipline Pittoriche del biennio sono tre. Due sono situati nella sede centrale e uno nella succursale "Rodolfi".

I due laboratori della sede centrale sono attrezzati con tavoli, cavalletti e da un cospicuo numero di busti, bassorilievi e teste da utilizzare per la copia dal vero.

Lavorando individualmente gli studenti apprendono l'uso degli strumenti, delle tecniche di base e una metodologia operativa applicata alla copia dal vero attraverso lo studio della forma, del volume, delle proporzioni.

Vengono quindi sviluppate capacità di osservazione, abilità grafico-pittorico e un metodo di lavoro sequenziale.

#### **Discipline pittoriche del triennio.**

I laboratori del triennio sono tre. Un primo laboratorio di circa 80 mq è attrezzato con cavalletti e tavoli per la progettazione pittorica.

Gli altri due sono attrezzati con cavalletti e hanno una superficie di 110 m. quadrati. Sono corredati dalla postazione per lo studio della figura umana e da una gipsoteca.

Gli studenti lavorano per lo più individualmente e apprendono o approfondiscono:

- una metodologia progettuale
- lo studio della figura umana (dal quarto anno con la presenza del modello vivente)
- un linguaggio espressivo personale basato sulla conoscenza dei linguaggi artistici e delle tecniche grafico pittoriche.

Vengono quindi sviluppate abilità progettuali finalizzate ad una qualità tecnico-espressiva.

Nei laboratori delle tre discipline, lo studente è accompagnato dall'insegnante e da un assistente tecnico

pratico di laboratorio per il funzionamento della strumentazione e l'approvvigionamento del materiale.

### **Gli approfondimenti opzionali.**

Il terzo anno gli alunni sperimentano due **approfondimenti opzionali**, sulle tre discipline artistiche. Lo scopo è quello di acquisire maggiori conoscenze nella materie di maggior interesse, seguendo le loro personali attitudini. Nel quarto e quinto anno si proseguirà con un unico approfondimento disciplinare per ben quattro ore settimanali. I diversi approfondimenti opzionali sviluppano gli aspetti `tecnico-progettuali' delle discipline, entrando in contatto con quelle tecnologie dell'immagine (fotografia classica e digitale, ripresa e montaggio video, uso dell'aerografo, programmi di elaborazione grafica, ecc.) più facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Per la scelta opzionale di Discipline geometriche ed architettoniche le lezioni sono di quattro ore settimanali e si svolgono in un laboratorio dotato di parallelografi e (per ora) di dieci postazioni informatiche, l'aula è di mq. 98. Il laboratorio prevede l'utilizzo della biblioteca specifica e della strumentazione metrica per i rilievi, l'aerografo, la titolatrice, il seghetto a caldo per il polistirolo, il taglia balsa per la composizione di modelli e plastici. Infatti è previsto l'approfondimento dei temi progettuali con applicazione di tecnologie informatiche digitali, accompagnate da realizzazione di modelli tridimensionali ed elaborazione d'immagini architettoniche, fino alla trattazione di aspetti riguardanti la tutela dei beni storico-ambientali ed architettonici, con applicazioni nell'ambito della salvaguardia dal degrado e del restauro architettonico. I PC sono dotati di software per il disegno assistito e una stampante per i progetti e le relazioni.

Per la scelta opzionale di Discipline plastiche l'insegnamento si pone l'obiettivo di approfondire le principali fasi della progettazione plastica, con vari approfondimenti nel campo dell'oggettistica, del design, dell'arredo urbano, e della decorazione plastica d'interni. All'interno del gruppo opzionale l'insegnante ha maggiori possibilità di seguire gli alunni nell'approfondimento della conoscenza dei materiali (creta, gesso, cera, legno, pietra, plex, resina e metalli) e delle tecniche che durante le ore di disciplina con la classe completa sono state solamente sperimentate ad un primo livello. Gli studenti hanno a disposizione un laboratorio completo di tavoloni su ruote, lustrasse, trapano a colonna, tavolo da lavoro con morsa, tavolo per modellato, tavolo per orafo, tornio a pedale, tornio elettrico, basi per la lavorazione della pietra, pirografo, trapano, micro saldatore, avvitatore, trafila, impastatrice portatile per argilla, resine, fornello elettrico. Il laboratorio è dotato anche di una biblioteca specialistica e di una postazione informatica per la documentazione e catalogazione fotografica.

Per la scelta opzionale di Discipline pittoriche il corso di studi permette agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi in campo artistico. Attraverso l'apprendimento della metodologia nella progettazione pittorica vengono sviluppati gli aspetti del linguaggio e della comunicazione visiva. Gli alunni hanno la possibilità di approfondire le tecniche pittoriche tradizionali (olio, affresco, tempera su tavola, ecc.), la stampa d'arte (acquaforte, acqua tinta, cera molle, ecc.), e le attuali tecnologie utilizzate nell'elaborazione dell'immagine (xerografia, fotografie e stampa analogica e digitale, ripresa e montaggio video, grafica al computer). I laboratori per le opzioni pittoriche sono tre. Un laboratorio di fotografia per lo sviluppo e la stampa in bianco e nero; uno, attrezzato con sei postazioni computer, dedicato alla fotografia digitale, alla grafica e al montaggio video; un laboratorio per la stampa d'arte e l'aerografia.

Nei laboratori è presente una piccola biblioteca composta da riviste e cataloghi gestita dagli insegnanti.

Un contributo essenziale all'offerta curricolare di indirizzo è dato naturalmente dallo studio della Storia dell'arte che, pur mantenendo un impianto didattico tradizionalmente umanistico e teorico, fornisce l'imprescindibile supporto culturale alle discipline applicative ed affina le capacità critico-intuitive ed il gusto estetico. L'Istituto è dotato di apposito laboratorio corredato da una cospicua biblioteca specialistica e supportato da attrezzature per la proiezione di immagini e video. Da sottolineare nel triennio anche il supporto specifico della Fisica applicata ai materiali, per le competenze tecnico-progettuali ed il calcolo statico.

## **INDIRIZZO TECNICO BIOLOGICO**

L'indirizzo è finalizzato al raggiungimento del seguente titolo di studio: **Diploma d'istruzione secondaria superiore - Ordine tecnico - Sperimentale dell'ordine: BIOLOGICO. Corrispondenza ai sensi dell'art. 279 D.L. vo 16.4.94, n. 297, al corso di ordinamento dell'ordine classico, scientifico e magistrale: Liceo scientifico - biologico (Progetto Brocca).**

Dall'anno 1994/95 l'Istituto ha adottato un nuovo itinerario didattico secondo i programmi ministeriali della Commissione Brocca. Si tratta di un piano di studi, proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha raccolto ed integrato le esperienze pluriennali di Istituti Sperimentali come il nostro. Mediante tale percorso si cerca di dare agli studenti una preparazione scientifica a largo raggio con un rapporto ottimale tra attività teorica e pratica. Questo è reso possibile dalla presenza, nel piano di studio, di molte ore di laboratorio. Il corso di studi è indirizzato a studenti interessati alle scienze, che vogliono approfondire le conoscenze delle materie caratterizzanti l'indirizzo: Biologia, Chimica, Biochimica, Microbiologia, Morfologia e Fisiologia, Ecologia.

Il diplomato di tale corso di studi è in grado di affrontare i propri compiti con la mentalità tipica del metodo scientifico. Tale impostazione gli permette di organizzare il proprio iter di lavoro: dopo aver definito il campo d'indagine, individua il problema da risolvere, avanza delle ipotesi, programma e realizza i procedimenti sperimentali più idonei per verificarle; valuta infine i risultati ottenuti sempre in rapporto alle ipotesi formulate.

La formazione d'indirizzo garantisce al diplomato il possesso di conoscenze, competenze e capacità che gli consentono di:

- 1) inserirsi in corsi di studio superiori;
- 2) inserirsi nel mondo del lavoro nei settori biologico, ambientale, sanitario, farmaceutico, chimico, alimentare;
- 3) recepire le innovazioni tecnologiche;
- 4) condurre analisi di campioni con alcune tecniche di base in campo microbiologico, chimico, biochimico e istologico;
- 5) operare sulla realtà biologica ed interpretare correttamente i fenomeni studiati;
- 6) valutare criticamente la propria attività adeguandola alle esigenze del contesto operativo;
- 7) valutare l'attendibilità di dati ottenuti attraverso misurazioni.

## **LABORATORI INDIRIZZO BIOLOGICO**

### **Chimica e fisica**

In questo laboratorio lavorano gli studenti del primo e secondo anno per cinque ore settimanali. L'attività didattica prevede l'uso di due aule attrezzate a laboratorio di fisica e un'aula attrezzata a laboratorio di chimica.

Lo studente, accompagnato dall'insegnante della materia e da un insegnante tecnico-pratico di laboratorio, impara ad utilizzare personalmente e correttamente i principali strumenti di misura.

L'attività che l'alunno svolge in laboratorio consiste principalmente nel raccogliere dati sperimentali riguardanti fenomeni naturali di interesse fisico e chimico, che vengono riprodotti in laboratorio. Da questi dati, elaborati in tabelle e grafici, grazie anche a strumenti informatici, si ricavano le leggi che regolano i fenomeni studiati.

### **Scienze - Biologia - Ecologia**

Il laboratorio di Scienze è frequentato dagli studenti dell'Indirizzo Biologico nei primi tre anni del corso di studi.

Durante il primo anno si studiano le Scienze della terra, in riferimento alle quali si studiano e riconoscono in laboratorio campioni di minerali, rocce, e si impara l'orientamento con carte topografiche e bussola.

Durante il secondo anno il laboratorio serve allo studio della Biologia: si impara pertanto ad usare il microscopio per osservare vetrini preparati dagli studenti: cellule animali e vegetali, muschi, felci, funghi, piccolo invertebrati.

Il terzo anno prevede lo studio dell'Ecologia attraverso esperienze riferite agli ecosistemi: analisi chimico-fisiche del suolo, catene alimentari del prato, dello stagno, degli ambienti litoranei.

### **Tecnologia e Disegno Geometrico**

Gli studenti dell'Indirizzo Biologico studiano Tecnologia e Disegno, esercitandosi per due ore settimanali in prima e tre in seconda.

Lavorando in gruppo ed individualmente, imparano a:

- 1) usare correttamente gli strumenti del disegno e del calcolo;

- 2) passare dal concreto all'astratto, ovvero esprimere concetti con procedimenti che utilizzano rappresentazioni visive, quali: schizzi, grafici, disegni, diagrammi;
- 3) utilizzare apparecchiature tecniche quali: strumenti di misura, strumenti ottici, strumenti topografici.

### **Fisica**

Il Laboratorio è frequentato dalle classi terze e quarte dell'indirizzo Biologico per due ore settimanali. E' suddiviso in due stanze comunicanti. In un'ampia aula si svolgono le lezioni e gli esperimenti, mentre nell'altra sono conservate le strumentazioni ed è presente una biblioteca di testi e riviste di Fisica consultabile anche dagli studenti.

Il laboratorio, attrezzato con l'elettrificazione di tutti i banchi di lavoro, ha una ricca dotazione strumentale che permette lo svolgimento di esperimenti su tutte le parti del programma di studi: meccanica. Idraulica, ottica e acustica, termodinamica ed elettromagnetismo.

### **Chimica generale**

Il laboratorio di chimica generale viene frequentato dagli alunni del terzo anno per due ore settimanali. E' un'ampia aula attrezzata a laboratorio di chimica dove lo studente, nella massima sicurezza, guidato dall'insegnante di Chimica e da un insegnante tecnico-pratico di laboratorio, impara a manipolare personalmente la normale attrezzatura di un laboratorio di chimica.

In questo luogo, lo studente effettua le sue prime osservazioni qualitative (cambiamenti di colore, comparsa di sostanze odorose, formazione di gas o solidi) riguardanti le trasformazioni della materia, verifica le principali leggi della chimica e riproduce fenomeni naturali in condizioni controllate in modo tale da poterne prevedere l'andamento.

### **Chimica organica - Analitica - Biochimica**

Nel laboratorio di Chimica Organica e Analitica gli studenti del quarto anno lavorano per cinque ore settimanali: imparano a riconoscere le diverse sostanze naturali e di uso comune, ne studiano le caratteristiche, i metodi di separazione e le trasformazioni chimiche.

In questo laboratorio inoltre gli studenti del quarto e quinto anno effettuano esercitazioni di biochimica, rispettivamente per una e due ore settimanali.

Nel quarto anno si effettuano analisi di sostanze biologiche semplici come zuccheri, grassi, proteine; se ne verificano le caratteristiche e la presenza negli alimenti più comuni. Si affrontano semplici processi di trasformazione, come la produzione di sapone a partire dai grassi.

Nel quinto anno le analisi vertono inizialmente sullo studio delle caratteristiche e del comportamento degli enzimi, poi sulla ricerca di valori biologici come glicemia, azotemia, bilirubinemia, ecc. con l'uso di stericampioni standard.

### **Chimica strumentale**

Il laboratorio di Chimica strumentale è frequentato dagli studenti del quinto anno dell'indirizzo biologico per tre ore settimanali.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate dagli studenti analisi chimiche su acque e alimenti, utilizzando apparecchiature strumentali.

### **Morfologia e fisiologia**

Le attività che vi si svolgono sono indirizzate alla conoscenza di varie tecniche di indagine da effettuarsi su tessuti animali ed umani. Gli studenti sperimentano, anche manualmente, metodiche e strumentazioni specifiche, allo scopo di allestire preparati al microscopio, ed imparano a riconoscere le diverse caratteristiche e la morfologia dei tessuti e delle cellule del sangue.

E' frequentato dagli alunni del terzo e quarto anno per un'ora settimanale.

### **Microbiologia**

Il laboratorio di microbiologia è utilizzato dagli studenti del quarto anno e quinto anno rispettivamente per due e quattro ore settimanali.

Le molte ore a disposizione permettono di acquisire conoscenze ed abilità strumentali e manuali indispensabili per svolgere ruoli lavorativi all'interno di Aziende ed Enti che si occupano, a vario titolo, di analisi batteriologiche.

Oltre ai principi di applicazione delle principali bio-tecnologie, alle tecniche di prelievo, coltivazione e classificazione dei microrganismi, gli studenti apprendono un metodo di lavoro e di organizzazione personale che consentirà loro di inserirsi in maniera armonica e proficua in un laboratorio di diagnosi microbiologica.

## LABORATORI COMUNI

### Informatica

L'Istituto è dotato di due laboratori pluridisciplinari di informatica, entrambi di recente allestimento.

Il primo è orientato prevalentemente ad applicazioni di tipo scientifico e matematico con pacchetti software specifici. Il secondo invece è orientato alla grafica e alla multimedialità. Vi si trovano quindi strumenti per l'acquisizione di video, immagini e diapositive, nonché stampanti ad alta qualità. Queste periferiche sono accessibili da tutti i computer, in quanto questi ultimi sono collegati in rete tra loro.

Si possono usare programmi per l'impaginazione grafica, il fotoritocco, l'elaborazione tridimensionale, la creazione di ipertesti e ipermedia. Un moderno proiettore digitale rende più efficaci le lezioni e le presentazioni multimediali.

### Lingue

Il laboratorio linguistico è dotato di 28 postazioni di lavoro per gli studenti e una postazione informatizzata per gli insegnanti. Vi si effettuano prevalentemente attività di ascolto guidato, comprensione orale, esercizi di pronuncia e test orali registrati in digitale.

Nel laboratorio è presente anche un impianto televisivo con due videoregistratori, collegabili alle cuffie. E' possibile quindi l'utilizzo di diversi materiali audiovisivi, nonché la visione e l'ascolto di film in lingua originale. Il nuovo schermo LCD da 37 pollici è collegato alla rete Internet della scuola per l'accesso ai materiali disponibili in rete.

---

**Il Collegio dei Docenti in data 25/09/2009 ha deliberato a maggioranza di prendere atto della possibilità che gli indirizzi esistenti possano confluire, qualora non sia possibile continuare con l'ordinamento attuale, nei seguenti indirizzi:**

1. ISTITUTO TECNICO settore Tecnologico indirizzo "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE", comprendente le aree opzionali di approfondimento:
  - a. Chimica e materiali;
  - b. Chimica e biotecnologie ambientali;
  - c. Chimica e biotecnologie sanitarie.
2. LICEO ARTISTICO, comprendente le aree opzionali di approfondimento:
  - a. Arti Figurative;
  - b. Architettura Design e Ambiente (sez. Architettura e Ambiente);
  - c. Architettura Design e Ambiente (sez. Design);
  - d. Audiovisivo Multimedia Scenografia.

### QUADRO ORARIO INDIRIZZO ARTISTICO

		I°	II°	III°	IV°	V°
Educazione Fisica	P	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternative	-	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	O	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	SO	3	3	3	3	3
Matematica ed Elementi di Informatica	SO	4	4	3	3	3
Scienze Naturali Chimica Generale	O	3	-	-	-	-
Ed Inorganica	O	-	-	2	-	-
Scienze Umane	O	-	-	2	2	2
Fisica	O	2	2	-	-	-
Fisica applicata ai Materiali	O	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	O	2	3	3	3	3
Disegno	G	4(4)	4(4)	-	-	-
Disc. Pittoriche (b)	G*	6(6)	6(6)	5(5)	5(5)	5(5)
Discipline Plastiche	P	4(4)	4(4)	5(5)	5(5)	5(5)
Discipline Geometriche ed Architettoniche (b)	G*	-	-	5(5)	5(5)	5(5)
Opz. Architettonica	SG	-	-	4(4)	4(4)	4(4)
Opzione Pittorica	SG	-	-	4(4)	4(4)	4(4)
Opzione Plastica	P	-	-	4(4)	4(4)	4(4)
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>38</b>	<b>38</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

P: prove Pratiche; O: prove Orali; S: prove Scritte; G: prove Grafiche. (b) per il V° anno prove Grafiche e Scritte. (c) per il IV° e V° anno solo prove orali. Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

### QUADRO ORARIO INDIRIZZO BIOLOGICO

		I°	II°	III°	IV°	V°
Educazione Fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione / Attività Alternative -		1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Lingua Straniera (b)	SO	3	3	3	2	2
Storia	O	2	2	2	2	2
Matematica ed Lab. di informatica	SO	5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(1)
Scienze della Terra	O	3	-	-	-	-
Diritto ed Economia	O	2	2	-	-	-
Geografia	O	3	-	-	-	-
Biologia	O	-	-	3	-	-
Laboratorio Chimica/Fisica	PO	5(5)	5(5)	-	-	-
Biologia Generale	O	-	-	3	-	-
Tecnologia e Disegno	G	3(2)	6(3)	-	-	-
Ecologia	PO	-	3(2)	-	-	-
Filosofia	O	-	-	-	2	2
Fisica	PO	-	-	-	4(2)	3(2)
Microbiologia	PO	-	-	-	-	3(2)
Biochimica e Biologia Molecolare	PO	-	-	-	2(1)	5(2)
Morfologia e Fisiologia	PO	-	-	4(1)	3(1)	-
Chimica Generale	PO	-	4(2)	-	-	-
Chimica Organica e Analitica	PO	-	-	-	7(5)	-
Chimica Strumentale	PO	-	-	-	-	4(3)
Economia e Org. Aziendale	SO	-	-	-	-	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

a) P: prove Pratiche; O: prove Orali; S: prove Scritte; G: prove Grafiche. (b) per il IV° e V° anno solo prove orali. Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

# 1 - OFFERTA CURRICOLARE

## 1.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

L'Istituto, nell'ambito degli indirizzi di studio attivati, opera per:

- ◆ la formazione di una **cultura generale ampia e articolata**, risultato sia dei contributi delle varie discipline che delle esperienze extracurricolari;
- ◆ l'acquisizione di una **coscienza civile** e di un insieme di **valori** fondamentali in una società democratica, attraverso la sensibilizzazione su temi come la legalità, la solidarietà, l'educazione alla pace, alla comprensione ed all'accettazione della diversità, l'interculturalità, lo sviluppo sostenibile;
- ◆ l'educazione al **senso di responsabilità** nella gestione di una mansione o di un impegno sia individuale che di gruppo;
- ◆ lo sviluppo di una **cultura professionale** che risponda in modo adeguato alle esigenze di una realtà lavorativa in continua trasformazione; che sia anche attenta alla situazione occupazionale del territorio;
- ◆ la crescita di una **mentalità aperta e critica** nel cogliere, valutare ed integrare i veloci cambiamenti della realtà contemporanea.

**Gli obiettivi dell'istituto si richiamano alle "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" ( Dal D.M. 22 agosto 2007)**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**Al fine di rendere possibile l'effettivo raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi sopra**

**elencati, il Collegio dei Docenti ritiene indispensabile l'attivo e responsabile coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, le quali si impegnano a mettere in atto tutte le strategie opportune, a cominciare dal costruttivo esempio che ogni educatore deve dare riguardo al rispetto nella realtà quotidiana dei valori, principi e regole che intende trasmettere.**

## **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'Istituto pone particolare attenzione all'integrazione degli alunni svantaggiati favorendone costantemente il processo di inclusione nel contesto scolastico.

Vengono attivate strategie idonee per lo sviluppo delle potenzialità e per diminuire le difficoltà dei singoli alunni diversamente abili.

In relazione al diritto allo studio degli studenti con disabilità vengono stabiliti specifici criteri e risorse per favorire:

- la flessibilità organizzativa e didattica
- l'innovazione didattica
- l'accoglienza e la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola
- le attività d'Istituto finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni svantaggiati
- l'orientamento scolastico e professionale.

Gli insegnanti di sostegno lavorano collegialmente e possono distribuire il proprio orario di insegnamento in relazione alle aree disciplinari (umanistica, scientifica, tecnico-artistica e motoria), coerenti con la propria abilitazione, secondo un criterio di ripartizione che prevede solitamente più insegnanti per ogni alunno/a diversamente abile.

*Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento e ai criteri di valutazione (formativa e sommativa) degli alunni svantaggiati sono il frutto di un impegno collegiale. La collaborazione, tra docenti di sostegno e curricolari, mira ad allontanare il rischio di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, a ricercare soluzioni ad hoc per i singoli casi e alla realizzazione del processo di integrazione scolastica.*

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

I colloqui dei genitori con gli insegnanti sono programmati annualmente secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, su proposta delle componenti interessate.

Al fine d'informare le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni sono previste comunicazioni scritte in occasione di consigli di classe, corsi di recupero, scrutini intermedi e finali dell'anno scolastico.

Per casi particolari, ogni insegnante potrà, su richiesta, ricevere i genitori anche in ore diverse da quelle stabilite dal Collegio dei Docenti. Inoltre potranno essere attivate comunicazioni scritte o telefoniche, qualora in sede di consiglio di classe se ne ravvisi la necessità.

Per raggiungere l'obiettivo di poter disporre di un canale comunicativo veloce da affiancare a quelli tradizionali già in uso, compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili, sarà ottimizzato il sito Internet d'Istituto, affinché esso possa diventare un valido strumento per la comunicazione agli utenti di avvisi, attività varie, regolamenti e documentazione scolastica.

Allo scopo di rendere efficienti e costruttivi i rapporti tra scuola e famiglia, alcuni genitori parteciperanno regolarmente alle riunioni della Commissione per la partecipazione studentesca e della Commissione POF (delle quali faranno parte anche rappresentanti degli studenti). Il Comitato genitori potrà quindi partecipare attivamente alla vita dell'Istituto anche attraverso i canali sopra ricordati. N. B. per quanto riguarda i compiti specifici delle commissioni si veda la sezione "Offerta formativa aggiuntiva d'istituto".

## **1.2 PIANO DELLA DIDATTICA**

Obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita a "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"(dalla "Sintesi dei lavori della Commissione dei saggi" a cura di R. Maragliano – Maggio 1997, 2.1).

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale; questo significa e comporta porre lo studente al centro dell'attività didattica ed educativa, come singolo individuo, ma anche come parte di una comunità solidale, come studente, ma anche come persona che va aiutata a crescere nei suoi aspetti emotivi e razionali.

**Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque attenzione allo studente come soggetto in formazione. Lo studente deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo: deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle nella classe, e di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul proprio percorso formativo.**

**Deve partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento.**

**Significa inoltre attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve "stare bene a scuola", e ciò dipende dal clima positivo che non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favoriscono la motivazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell'apprendere non in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.**

**Lo studio è un'attività che richiede fatica ed impegno, per i quali è necessaria un'adeguata motivazione.**

**Una buona motivazione allo studio si sviluppa quando si sta bene insieme, con insegnanti e compagni, di classe e della scuola, per fare un lavoro creativo e complesso.**

## **OBIETTIVI GENERALI**

**comprendono:**

- l'acquisizione di efficaci metodi di lavoro, sia individuali che collettivi,
- la capacità di rigore logico;
- la capacità di approccio critico di fronte alla realtà;
- la capacità di collegare le conoscenze acquisite, anche se di ambiti diversi;
- la capacità di organizzazione autonoma dello studio o di un lavoro assegnato;
- la capacità di gestire in modo costruttivo gli spazi studenteschi (assemblee, cineforum, attività culturali e ricreative);
- l'attenzione e il rispetto delle norme di sicurezza sia nei laboratori che negli spazi comuni;
- la capacità di assimilare e mettere in pratica le norme vigenti nella Carta dei Servizi (si veda allegato)
- la conoscenza di tematiche relative alla salute, come prevenzione da fumo, droghe, alcolismo, malattie trasmesse sessualmente;
- l'interesse ad approfondire autonomamente la propria preparazione sia a livello di cultura generale (lettura individuale ecc.), che di formazione professionale (corsi post-diploma, corsi estivi, ecc.);
- l'accettazione e il rispetto delle diversità.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Comprendono tutte le abilità e competenze acquisite durante le attività curricolari.

I Dipartimenti disciplinari costituiscono lo strumento e la sede per la programmazione e la valutazione dell'attività didattica; nel corso del prossimo anno scolastico e dei seguenti essi perfezioneranno il raggiungimento degli obiettivi che si sono già posti e si potranno nuovi obiettivi riguardanti il più razionale svolgimento dell'attività didattica, in modo tale da privilegiare le scelte discusse e condivise dal maggior numero possibile di docenti.

In particolare sono individuati i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) Avviare contatti tra Dipartimenti affini o per i quali sarebbe comunque auspicabile una programmazione comune, in modo tale da prevedere collegamenti interdisciplinari utili per una più razionale e completa preparazione degli alunni. A tal fine saranno individuati dai Dipartimenti uno o più docenti incaricati di coordinare ed effettuare i contatti interdipartimentali.
- 2) Collaborare con il docente incaricato di Funzione Strumentale per l'orientamento in entrata allo scopo di preparare documentazione ed informazioni utili all'attività di raccordo/orientamento con le scuole medie.

- 3) Collaborare con il docente incaricato di Funzione Strumentale per l'orientamento in uscita allo scopo di attivare contatti finalizzati ad una programmazione didattica che tenga conto anche delle esigenze dell'Università e del mondo del lavoro. E' importante infatti che tali esigenze ricevano sistematica attenzione dai docenti del nostro Istituto durante tutti gli anni del corso di studi, anche se è giusto precisare che questo non può essere né l'unico, né il principale obiettivo della scuola pubblica.
- 4) Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di iniziative didattiche finalizzate a facilitare l'inserimento di alunni stranieri e l'espletamento dell'obbligo scolastico e formativo.

Per gli **obiettivi specifici** relativi alle singole discipline, si rimanda a quanto programmato all'inizio dell'anno dai vari dipartimenti e dai singoli insegnanti. La documentazione relativa sarà consegnata in segreteria didattica, conservata in copia a cura del coordinatore di dipartimento e sarà aggiornata nel corso dell'anno scolastico a seguito degli incontri tra i docenti di ogni materia. Tutta la documentazione relativa alla programmazione didattica e all'attività curricolare sarà pubblica e perciò liberamente consultabile da parte delle varie componenti dell'istituzione scolastica.

I **Dipartimenti** operanti nell'Istituto sono i seguenti:

1. Biochimica, biologia, morfologia/fisiologia e microbiologia.
2. Chimica.
3. Diritto ed Economia
4. Discipline Architettoniche
5. Discipline Pittoriche
6. Discipline Plastiche
7. Disegno Geometrico e Tecnologia.
8. Ecologia, Scienze della Terra e Naturali.
9. Economia ed organizzazione aziendale
10. Educazione Fisica
11. Filosofia
12. Fisica (Biologico e Artistico)
13. Integrazione allievi svantaggiati
14. Laboratorio di Fisica e Chimica
15. Lingua Italiana Storia e Geografia (biennio)
16. Lingua italiana – Storia (triennio)
17. Lingue Straniere
18. Matematica e informatica
19. Religione Cattolica
20. Storia dell'Arte

### **1.3 VERIFICHE E VALUTAZIONI**

Il numero e tipo di prove scritte (in genere 3 per quadrimestre) e di prove orali (non meno di due per quadrimestre) sono concordati nell'ambito dei coordinamenti di materia, che forniranno **i requisiti minimi**, formulati entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico, richiesti agli studenti per il passaggio alle classi successive. Potranno essere effettuate verifiche scritte la cui valutazione darà origine a voto orale o pratico, delle quali sarà data agli studenti comunicazione preventiva. In un giorno di lezione non sarà possibile programmare più di una verifica scritta (di qualsiasi tipo essa sia); eventuali deroghe per situazioni particolari dovranno essere preventivamente concordate tra docenti ed alunni.

I docenti s'impegnano a riconsegnare agli alunni gli elaborati scritti (compresi quelli grafici e pittorici) corretti e valutati al massimo entro tre settimane dalla data d'effettuazione; in ogni caso gli alunni devono poter disporre di un tempo adeguato per prendere visione degli elaborati loro consegnati.

Al fine d'informare tempestivamente le famiglie sulla situazione scolastica dei figli, gli alunni delle classi prime riceveranno una "pagellina" a metà del primo quadrimestre, tutte le classi a metà del secondo quadrimestre, relativa al profitto di ogni materia, recante la media delle valutazioni fino a quel momento in possesso dei docenti espressa in voti decimali anche non interi.

La **valutazione** si articola in:

- **valutazione diagnostica**, relativa ai livelli di partenza degli alunni delle classi iniziali ( test d'ingresso);
- **valutazione formativa**, cioè verifiche periodiche della validità degli interventi didattici (sia ordinari che integrativi) effettuati;
- **valutazione sommativa**, cioè verifica del grado in cui gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dagli allievi.

La **scala** adottata per le valutazioni **formative e sommative** si estende da **1 a 10** come da normativa ministeriale.

La griglia di corrispondenza tra voti decimali e prestazioni scolastiche è riportata nella pagina successiva.

Le procedure di verifica/valutazione vengono chiarite agli alunni e alle loro famiglie. **Le valutazioni delle verifiche scritte vengono rese note alla consegna dei compiti**, mentre **le valutazioni delle verifiche orali vengono espresse chiaramente alla fine delle interrogazioni.**

## CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEGLI SCRUTINI DI FINE ANNO SCOLASTICO:

**La normativa vigente prevede che la valutazione del profitto degli studenti alla fine dell'anno scolastico sia di esclusiva competenza dei consigli di classe, i quali possono deliberare autonomamente motivando le loro decisioni nell'apposito verbale che ha valore di documento ufficiale.**

**Per quanto riguarda i criteri d'attribuzione del voto di condotta in occasione degli scrutini intermedi e di fine anno scolastico, i consigli di classe faranno riferimento alla griglia allegata al POF.**

Tuttavia occorre tener presente che l'Ordinanza Ministeriale 21/05/2001 tit. IV° art. 13 prevede che "il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" **Allo scopo di recepire questa indicazione e ben consapevole che la valutazione degli alunni deve tener conto di molti elementi di carattere qualitativo e non prettamente quantitativo, il Collegio dei docenti del "Boscardin" ha deliberato di fornire le seguenti indicazioni riguardo ai criteri d'assegnazione del credito scolastico agli alunni che frequentano le classi del triennio conclusivo del corso di studi: facendo riferimento alla Tabella A, allegata al DM 42 del 22 maggio 2007, il punteggio massimo della fascia relativa alla media dei voti riportati sarà attribuito tenendo conto nell'ordine 1) del voto di condotta (uguale o superiore all'8), 2) dei valori decimali risultanti dalla media dei voti ottenuti, i quali devono essere uguali o superiori allo 0,5; i singoli voti non devono essere stati portati alla sufficienza per "voto di consiglio", 3) dell'impegno nello studio e/o nelle attività extracurricolari della scuola eventualmente svolte meritevolmente dagli alunni, 4) dei crediti formativi extrascolastici documentati e valutati dal consiglio di classe; questi ultimi potranno eventualmente essere presi in considerazione per gli studenti la cui media dei voti s'inserisce nella fascia più alta (tra 8 e 10 decimi).**

La normativa attualmente vigente che regola lo svolgimento degli scrutini finali è stata emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione con DM 80 del 3.10.07 e OM 92 del 5.11.07. Essa prevede che si proceda "al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva (...) nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione". Ne consegue che sono ammessi alla classe successiva solo gli alunni che presentano una valutazione sufficiente in tutte le materie.

Gli studenti con un numero limitato di insufficienze, per i quali il consiglio vede la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, non vengono direttamente promossi, ma per loro viene rinviato il giudizio; ne consegue che per questi studenti viene rinviata l'attribuzione del credito scolastico al momento dell'effettuazione dello scrutinio che, successivamente alle prove di verifica, delibererà l'eventuale ammissione alla classe successiva. La scuola attiva durante l'estate interventi didattici volti al recupero dei debiti formativi, che vengono verificati prima dell'inizio della classe successiva. Il consiglio di classe, sulla base dei risultati conseguiti, dell'impegno dimostrato, dei progressi compiuti durante l'intero percorso dell'attività di recupero, risolve la sospensione del giudizio ammettendo o meno lo studente alla classe successiva. Inoltre, come prevede sempre l'OM 92 del 5.11.07 all'art. 8 c. 5 "nei confronti degli

studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz' ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007” in base agli stessi criteri utilizzati per gli studenti promossi in occasione dello scrutinio di giugno.

Una norma transitoria riguarda gli studenti di classe quinta che hanno riportato debiti, successivamente non sanati, nell'anno scolastico 2006/2007. Costoro hanno l'obbligo di colmare il debito entro il 15 marzo 2010, se intendono essere ammessi allo scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato. Si precisa inoltre che in base a quanto indicato dal DM 42 del 22.5.07 essi non possono più usufruire dell' “eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno”.

## GRIGLIA di corrispondenza tra voti decimali e rendimento

	<b>COMPRESIONE</b>	<b>APPLICAZIONE</b>	<b>RIELABORAZIONE CRITICA DELLE CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>	<b>METODO DI STUDIO</b>	<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Totale assenza delle più elementari nozioni	Totale incapacità di cogliere il senso globale	Assolutamente incapace di affrontare una situazione comunicativa	Incapace di sintetizzare e privo d'autonomia critica	Commette numerosi errori e usa una terminologia scorretta	Inesistenti	Disorganizzato	1/3	Totalmente insufficiente
Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base	Non comprende il senso globale né della forma, né del contenuto	Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca d'autonomia critica	Commette diversi errori e usa una terminologia poco appropriata	Impegno molto saltuario e interviene solo se sollecitato	Disorganizzato	4	Gravemente insufficiente
Conosce in modo frammentario e lacunoso	Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà a cogliere il senso specifico	Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze acquisite	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Commette errori ed usa una terminologia non appropriata	Impegno discontinuo, interviene solo se coinvolto in maniera diretta	Ripetitivo	5	Insufficiente
Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni	Coglie il senso globale e alcuni aspetti particolari	Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze e le competenze	E' impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto d'autonomia	Comunica in maniera sufficientemente articolata, sia allo scritto sia all'orale, anche se con qualche errore	Mostra dell'impegno e interviene saltuariamente o se sollecitato	Organizzato	6	Sufficiente
E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi	Coglie il senso globale degli aspetti particolari dei fenomeni	Sa utilizzare le conoscenze in modo corretto e preciso	Rielabora correttamente le sue conoscenze, ma non ha sempre autonomia di giudizio	Espone con chiarezza seppur con qualche imprecisione	Si impegna costantemente e dimostra attenzione e interesse	Organizzato ed elaborato	7	Discreto
Conosce in modo chiaro e dettagliato dimostrando scioltezza e sicurezza	Coglie perfettamente il senso globale e, autonomamente, gli aspetti particolari	Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo	Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamenti tra le varie discipline	Espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata e accurata	E' costante nell'impegno, dimostra attenzione e interesse ed interviene in maniera pertinente	Organizzato ed elaborato	8	Buono
Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi	Comprende in maniera completa e approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale	Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua valutazioni corrette, approfondite ed originali	Espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata con stile personale	L'impegno è assiduo, dimostra attenzione e interesse, interviene sempre in maniera pertinente e partecipa costruttivamente	Organizzato, elaborato, originale	9/10	Ottimo/ Eccellente

### GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni in tutte le discipline e alle attività della scuola</li> <li>- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche e impegno continuo e non selettivo</li> <li>- Comportamento corretto e responsabile</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</li> <li>- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni in tutte le discipline</li> <li>- Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>- Comportamento corretto e responsabile</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Rispetto delle norme disciplinari d'istituto</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva in alcune discipline</li> <li>- Impegno continuo</li> <li>- Comportamento corretto e responsabile</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Rispetto delle norme disciplinari d'istituto</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento nel complesso corretto anche se con partecipazione o impegno selettivi o discontinui</li> <li>- Non costante rispetto della puntualità e/o frequenti assenze</li> <li>- Presenza di alcuni episodi che abbiano reso necessario richiami verbali e talvolta scritti da parte dei docenti</li> <li>- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre corretto in classe, sanzionato da frequenti richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzato da numerosi ritardi o numerose assenze, anche non giustificati nei termini e nei modi previsti</li> <li>- Uso di linguaggio non adeguato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'Istituto, sia durante le attività svolte in sede sia in quelle svolte fuori dalla sede</li> <li>- Disinteresse per le varie discipline</li> </ul>
5	<p>Comportamento gravemente scorretto relativamente anche ad uno soltanto degli indicatori sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza puntuale del corso di studio e assiduità nell'assolvimento degli impegni di studio</li> <li>- Rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e degli alunni</li> <li>- Osservanza dei regolamenti scolastici e delle disposizioni per la sicurezza dell'Istituto</li> <li>- Adeguato uso delle strutture e delle attrezzature presenti nell'Istituto; rispetto dell'edificio scolastico e del materiale in esso contenuto.</li> </ul> <p><u>In particolare l'alunno dovrà aver già ricevuto nel corso dell'anno scolastico una sanzione disciplinare grave</u> (come l'allontanamento temporaneo dalle lezioni) per l'inosservanza degli obblighi sopra ricordati, ad esempio per aver commesso atti di violenza fisica o verbale nei confronti dei componenti dell'istituzione scolastica, per aver commesso reati di natura sessuale o altri reati per i quali è prevista la denuncia alle forze dell'ordine, per aver arrecato gravi danni al patrimonio della scuola o aver provocato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Costituisce significativa aggravante la recidività nel comportamento negativo.</p>

## 2 - OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA D'ISTITUTO

**L'I.T.A.S. "Boscardin" si propone i seguenti obiettivi:**

1. potenziamento delle abilità degli studenti in uscita e in itinere al fine di colmare le carenze individuate nel nostro corso di studio, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, che per l'accesso ai corsi universitari e/o di specializzazione;
2. rimotivazione, orientamento e prevenzione della dispersione scolastica per studenti in itinere. A tal fine, per combattere i fenomeni di abbandono, d'insuccesso, di dispersione, è prevista all'interno della scuola la realizzazione di azioni positive, secondo le indicazioni delle leggi n° 9/99 e n° 144/99, relative all'elevamento dell'obbligo scolastico. Le azioni riguardano l'accoglienza, la verifica delle competenze e delle attitudini individuali, le iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee, la personalizzazione del curriculum per alunni svantaggiati, il PEP (piano educativo personalizzato) per alunni in situazione di handicap, le iniziative di riorientamento, gli interventi didattici integrativi e i percorsi specifici per studenti che intendono passare ad altro indirizzo di scuola superiore, passare alla formazione professionale, uscire dal sistema di istruzione. Nell'ambito dell'orientamento sono previsti moduli in collaborazione con la scuola media di primo grado;
3. arricchimento della formazione personale degli studenti.

Tra le attività individuate per raggiungere questi obiettivi acquisiscono particolare rilevanza:

- **presenza di una modella vivente nel corso dell'attività curricolare (indirizzo artistico)**
  - **formulazione dell'orario scolastico in chiave didattica secondo le indicazioni date dai dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.**

N.B: per il dettaglio circa gli obiettivi, i destinatari e le metodologie dei progetti si fa riferimento ai singoli documenti presentati dai referenti e responsabili.

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati a favore degli alunni è indispensabile la costruttiva collaborazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica; a tal fine sono costituite due commissioni composte da rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli alunni e del personale ATA, aperte altresì a tutti coloro che vorranno offrire ai membri fissi la loro collaborazione, a partire dal Dirigente scolastico. Tali commissioni sono:

- **La Commissione POF** che opera su delega del Collegio dei Docenti e nei limiti da esso eventualmente posti; relaziona al Collegio con dettagliati verbali, portati a conoscenza anche del Consiglio d'Istituto ed ha i seguenti compiti:
  - 1) formulare proposte per un razionale svolgimento delle attività previste dal POF, anche in ragione delle risorse economiche disponibili, individuando eventuali priorità nel caso tali risorse non consentano la piena attuazione di quanto previsto;
  - 2) raccogliere pareri e favorire il confronto delle varie componenti dell'istituzione scolastica al fine di effettuare una verifica informale delle attività svolte o in corso di svolgimento;
  - 3) formulare proposte per la strutturazione del futuro POF raccogliendo le esigenze di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.
- **La Commissione per la partecipazione studentesca**, la quale in occasione delle prime riunioni si darà un preciso regolamento scritto e relazionerà con appositi verbali in merito al suo operato al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per quanto di loro competenza; essa avrà principalmente i seguenti compiti:
  - 1) Proporre e coordinare iniziative indirizzate a promuovere l'educazione alla legalità ed alla partecipazione studentesca democratica, anche in collaborazione con gli altri gruppi di lavoro nei quali è organizzato il "Boscardin" per il proprio razionale funzionamento.
  - 2) raccogliere proposte riguardanti le attività extracurricolari degli studenti e seguire il loro razionale svolgimento, con particolare attenzione al coinvolgimento del comitato studentesco (formato dai

- rappresentanti di tutte le classi) e della Consulta provinciale degli studenti;
- 3) fornire un costante supporto e un punto di riferimento per l'organizzazione delle attività assembleari degli studenti e per le eventuali partecipazioni collettive dell'Istituto a manifestazioni esterne utili a promuovere l'immagine del "Boscardin", in modo che tali attività siano organizzate nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti scolastici e siano realmente utili per la formazione culturale ed umana degli studenti.

Le attività individuate per raggiungere gli obiettivi sopra ricordati sono prevalentemente gestite negli ambiti di: **educazione alla salute, IDEI scuola-aperta, conseguimento dell'obbligo scolastico e formativo, e altre attività aggiuntive.**

## **2.1 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Nell'ambito dell'educazione alla salute rientrano le iniziative che seguono, attivate con l'obiettivo di fornire agli alunni ed alle loro famiglie un supporto per affrontare le difficoltà ed i disagi tipici dell'età evolutiva. Sono previste, inoltre, attività d'informazione e di prevenzione rispetto all'uso ed all'abuso di sostanze nocive (alcool, fumo di sigaretta, sostanze psicotrope).

- \* Consulenza di uno psicologo per allievi, genitori ed insegnanti.
  - \* Punto di ascolto per gli alunni, su tematiche relazionali ed affettive, a cura dei docenti del gruppo educazione alla salute.
  - \* Progetto "Sfumiamo i dubbi" di prevenzione del fumo di tabacco per le classi prime e terze, in collaborazione con l'ULSS n.6 di Vicenza. Una ventina di ragazzi del triennio avranno la possibilità di essere "formati" a futuri Peer, attraverso riunioni tenute dalla dott.ssa Piazza Teresa (per un totale di 10 ore curricolari ed extracurricolari). Essi avranno il compito di promuovere la salute all'interno della scuola partecipando ad alcuni incontri, al termine dell'anno scolastico, con le classi prime. I pari visti come importante funzione di modello in termini di atteggiamenti, abilità sociali e comportamentali. Per gli studenti aderenti a questo progetto sarà proposta al consiglio della classe di appartenenza la valutazione di dieci in condotta.
  - \* Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" nelle classi seconde, in collaborazione con l'ULSS n.6 di Vicenza.
  - \* Progetto "Insider" di prevenzione del fumo, basato sulla visione critica dell'omonimo film, organizzato dall'ULSS n.6 di Vicenza.
  - \* Progetto "La Donazione" rivolto alle classi quinte, riguardante la donazione del sangue, di midollo osseo e di organi, in collaborazione con l'ULSS n.6 di Vicenza e con le associazioni FIDAS, ADMO e AIDO di Vicenza.
  - \* Partecipazione a conferenze organizzate dall'Associazione Artigiani di Vicenza inserite nel progetto "Spazio Giovani" presso l'Ente Fiera nel periodo Febbraio-Aprile 2010 rivolto a tutte le classi.
  - \* Prosecuzione del progetto "Scuola D+ Educiamoci alla responsabilità" rivolto alle classi seconde: l'obiettivo è quello di sviluppare opinioni ed atteggiamenti positivi verso stili di vita sani. In collaborazione con il Ser.t e la cooperativa "Il Mosaico" di Vicenza. Verranno affrontate tematiche quali i rischi legati all'uso ed abuso di alcool, tabacco e sostanze psicotrope illegali.
  - \* Progetto "Star bene in classe" rivolto alle classi prime: l'obiettivo è quello di promuovere la relazione e la comunicazione efficace tra gli alunni e tra gli alunni e gli insegnanti, in collaborazione con l'ULSS n.6 di Vicenza.
  - \* Progetto "Autoaiuto" rivolto a tutte le classi: l'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione fra studenti. I ragazzi con una media alta potranno dare una mano ai loro compagni nelle varie discipline, in orario extrascolastico, un pomeriggio alla settimana, con la collaborazione dei genitori. Per gli studenti aderenti a questo progetto sarà proposta al consiglio della classe di appartenenza la valutazione di dieci in condotta.
- \* Una marcia tra le mura vicentine in occasione della "Giornata mondiale senza tabacco" rivolta alle classi prime: l'obiettivo è quello di favorire la diffusione di una cultura libera dal tabacco in collaborazione con l'ULSS n.6 di Vicenza.

## **PROGETTO SALUTE E BENESSERE**

Allo scopo di tutelare la salute degli studenti e di prepararli ad una futura professionalità, il prof. Zorzan, docente di educazione fisica, in qualità di esperto in possesso dei titoli di osteopata e maestro di shiatsu, propone, all'interno della sua programmazione curricolare per le classi del triennio ind. Biologico, attività collegate alla prevenzione dello stress, allo studio delle posture e all'analisi di semplici problematiche strutturali, quali contratture antalgiche, lombalgie, dorsalgie, cervicalgie, ecc.

### **2.2 IDEI - SCUOLA APERTA**

- Interventi didattici educativi integrativi, articolati come sportello di consulenza dei docenti, studio guidato per alunni di classi prime, attività di sostegno e approfondimento, corsi di recupero dopo il primo quadrimestre e nei mesi estivi
- **progetto beginners:** lezioni pomeridiane per allievi delle classi prime che non hanno studiato la lingua inglese durante la scuola media
- partecipazione al **“Progetto Marconi”** (in collaborazione con l'IPSIA “Lampertico”) e interventi didattici integrativi per facilitare l'inserimento nel nostro istituto di studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività a favore dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.

### **2.3 ATTIVITA' FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO E ALL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**

#### **Obbligo formativo – Obiettivi:**

- Limitare l'abbandono da parte degli studenti, in un momento formativo ed educativo cruciale della loro vita, considerato l'obbligo formativo fino a 18 anni.
- Intervenire sul disagio personale degli alunni, in funzione di un percorso scolastico positivo.
- Offrire ai docenti un percorso di formazione.
- Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, compresi gli alunni stranieri di qualsiasi provenienza.
- Mantenere i rapporti con gli enti pubblici e privati del territorio.
- Fornire agli alunni e ai loro familiari ampie e dettagliate informazioni sull'obbligo formativo.
- Seguire e agevolare nei passaggi gli studenti incerti sulla scelta effettuata.

#### **Inserimento alunni stranieri – Obiettivi:**

- Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nell'istituto.
- Permettere agli alunni stranieri di rafforzare la conoscenza della lingua e il suo uso nelle varie discipline.
- Permettere agli alunni stranieri di approfondire la preparazione nelle varie discipline, anche con interventi individuali.
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle classi.
- Promuovere la conoscenza delle strategie didattiche utili perché gli stranieri vengano inseriti più facilmente.
- Promuovere la formazione interculturale di tutti gli studenti dell'istituto.
- Collaborare con le organizzazioni esistenti nel territorio e gli altri istituti superiori per la realizzazione di strategie utili all'inserimento degli stranieri nell'istituto.

### **2.4 ALTRE ATTIVITA' AGGIUNTIVE**

---

*Il presente Piano Offerta Formativa è stato redatto da Bruno Vido.  
Hanno collaborato i partecipanti ai lavori della Commissione POF.*

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche
- accoglienza per gli allievi del primo anno
- attività d'informazione e prevenzione nell'ambito della sicurezza dell'Istituto
- mostre, concorsi e manifestazioni sportive
- preparazione per l'esame di lingua inglese al livello europeo B1 (livello autonomo) utile per l'accesso a diversi corsi universitari
- lettore di lingua inglese per alcune classi
- progetto di orientamento in uscita, per classi quarte e quinte, comprendente:
  1. orientamento allo studio universitario
  2. orientamento al mondo del lavoro (incontro con esperti del mondo del lavoro)
  3. tirocini estivi presso aziende pubbliche e private (stage)
  4. monitoraggio diplomati ind. biologico
- orientamento alunni scuole medie
- organizzazione di una festa per i neo-diplomati
- \* progetti per l'educazione degli alunni alla responsabilità, alla cittadinanza attiva e alla conoscenza della Costituzione, comprendenti il Progetto in rete "Costituzione glocal-mente". Il progetto del nostro istituto, in rete con altri istituti della provincia di Vicenza, è stato selezionato e pertanto finanziato per l'anno scolastico 2009/2010 (è risultato 5° in graduatoria). I nuclei tematici individuati sono: *persona umana e diritti, identità e alterità, uguaglianza e differenze, democrazia e partecipazione*; le proposte di attività saranno sottoposte ai CdC che potranno deliberare l'adesione al progetto
- protagonismo giovanile: diritto allo studio e al lavoro (per alunni di classi seconde ind. Biologico)
- partecipazione ai giochi della chimica e delle scienze naturali; partecipazione alle olimpiadi di matematica
- eventuale partecipazione alla giornata della creatività studentesca, subordinata alla presentazione da parte degli studenti di un adeguato progetto
- progetto natura per le classi prime, seconde e terze
- progetto biblioteca per consentire la circolazione dei libri tra docenti e studenti
- spettacoli teatrali in lingua originale per gli alunni
- interventi di didattica museale per classi dell'indirizzo artistico
- esecuzione di murales in ospedale e presso scuole materne
- progettazione al computer con il programma "Archicad"
- preparazione allo spettacolo di fine anno "BB Show"
- approfondimento di storia contemporanea "Le foibe: una questione aperta" (dedicato alle classi quinte)
- progetto "Il quotidiano in classe"
- giornalino d'istituto
- attività ed iniziative dedicate agli studenti con profitto ed impegno eccellente
- attività di formazione degli studenti animatori
- laboratorio teatrale
- progetto "dentro al museo"
- attività finalizzata all'acquisizione di competenze per la progettazione e l'esecuzione di ricerche e tesine
- progetto "La comprensione e la coscienza alimentare"
- progetto "La memoria è il futuro"
- attività finalizzate alla decorazione pittorica degli spazi dedicati al ricevimento dei genitori
- realizzazione di un laboratorio informatico open source
- progetto "Oro a scuola" per la progettazione computerizzata tridimensionale
- "passeggiate letterarie" sui luoghi della Resistenza al nazifascismo
- corsi post-diploma di preparazione ai test d'ingresso di alcune facoltà universitarie
- attività d'osservazione storico-naturalistica del territorio
- progetto finalizzato alla preparazione attiva degli studenti alla vita della scuola ed alla conoscenza della normativa scolastica
- Progetto per il mantenimento del diritto allo studio per gli alunni in regime di ricovero ospedaliero

- attività varie d'aggiornamento per i docenti a supporto dell'attività didattica, tra le quali iniziative finalizzate all'acquisizione di strategie per la promozione del successo scolastico e formativo degli alunni; appuntamenti culturali pomeridiani e serali dedicati anche alla presentazione di opere letterarie e di saggistica (aperti anche alle altre componenti dell'istituzione scolastica); incontri finalizzati all'illustrazione delle problematiche riguardanti gli alunni dislessici e le normative a loro tutela; corsi d'informatica; uso del programma autocad, ecc.
  - organizzazione di corsi per il conseguimento da parte degli studenti del "patentino" per la guida dei ciclomotori
  - altre attività extracurricolari attivate su richiesta degli studenti in base alla normativa vigente: corsi di informatica, video, fotografia, fotoritocco e grafica vettoriale, ecc.
- \* musica oltre i confini. Progetto regionale per la sensibilizzazione ai Diritti umani attraverso la musica. Progetto finanziato da Regione Veneto, USRV, con la collaborazione della Società del Quartetto - Vi - prevede 7 moduli di 2 ore ciascuno per un totale di 14 ore. Il progetto non comporta spese da parte dell'istituto. Le modalità di adesione sono flessibili: l'unico vincolo è l'adesione per tutti i sette moduli. L'istituto può organizzarsi in modi diversi: può prevedere la partecipazione di una classe a tutti i moduli, più classi a moduli diversi, gruppi di studenti di classi diverse ai sette moduli proposti.

**I docenti di educazione fisica propongono l'effettuazione delle seguenti attività, per alcune delle quali ci si avvarrà anche della collaborazione di esperti esterni ed interni:**

#### ATTIVITA' CURRICULARI:

- classi prime: progetto accoglienza con la realizzazione di tornei sportivi il 2° giorno di scuola - rugby- per alcune classi tennis e nuoto - classi seconde: sci di fondo (febbraio) - Tutte le classi del biennio sono coinvolte nel concorso "Classe dell'anno" basato su tornei e gare da svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare.

#### GRUPPO SPORTIVO (attività pomeridiane):

- atletica leggera e fitness (tutto l'anno) – rugby (tutto l'anno) – Pallavolo e pallacanestro (tutto l'anno) – laboratorio del movimento (2° quadrimestre) – corsi di nuoto – orienteering – tornei di pallavolo – difesa personale.

#### PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI E A MANIFESTAZIONI SPORTIVE STUDENTESCHE:

- corsa campestre (ottobre / gennaio) - orienteering (febbraio / aprile) – tennis tavolo (marzo) - atletica leggera (aprile – maggio) – nuoto (marzo / aprile) – pallavolo (gennaio / marzo) – rugby (maggio) – sci (gennaio – febbraio) – Fusicup (maggio) - rafting (maggio) - "Vicenza che corre"(ottobre) – trofeo Pinna (ottobre) – fuori classe Cup (maggio) – Gymnaestrada (maggio) - Trofeo Bernes (maggio) - concorso classe dell'anno – Tennis – Arrampicata sportiva. Partecipazione degli alunni portatori di handicap presenti nell'Istituto all'iniziativa "Sportlandia". L'Istituto parteciperà alle varie fasi provinciali, regionali e nazionali, qualora dovesse qualificarsi.

La nostra Istituzione scolastica è stata inserita nel progetto "Più sport@scuola" della Regione Veneto (delibera della Giunta Regionale n° 2362 del 30/07/2004).

Il POF recepisce le richieste degli alunni e delle loro famiglie circa l'opportunità di utilizzare in condizioni di sicurezza alcuni locali dell'istituto durante l'intervallo tra lezioni mattutine e pomeridiane. Un regolamento elaborato dal Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto, che tiene conto delle esigenze legate alla sicurezza, stabilisce le modalità di utilizzazione dei locali della scuola; il Collegio dei docenti delibera di approvare l'attività di sorveglianza da parte di docenti e personale ATA.

---

### DETERMINAZIONE RISORSE POF

Attraverso il programma annuale la scuola esplicita la programmazione e la pianificazione delle attività che intende realizzare per mezzo della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui dispone. E' pertanto evidente il diretto raccordo esistente tra il POF (progettazione didattica) e il programma annuale

(programmazione finanziaria).

## 3 ALLEGATI

### 3.1 PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'

Nota: Il Consiglio d'Istituto si riunirà indicativamente l'ultimo venerdì di ciascun mese alle ore 15. Tali appuntamenti potranno essere però modificati per esigenze particolari, e di ciò sarà data tempestiva comunicazione.

Anche la data in cui sono previsti i Collegi dei Docenti ed i consigli di classe è indicativa; potranno pertanto essere apportate variazioni, delle quali sarà data tempestiva comunicazione.

#### Settembre 2009

9	collegio docenti
10 - 30	convocazione dei dipartimenti (programmazione iniziale)
14	inizio delle lezioni per tutte le classi
14 - 15	attività d'accoglienza per le classi prime
	Collegio docenti

#### Ottobre 2009

4	Vacanza scolastica
23	Elezioni rappresentanti studenti e genitori in cons. di classe; studenti in consulta provinciale; 1 studente e 1 genitore in organo di garanzia (vedi statuto studenti art. 3 – impugnazioni)
	Gare d'istituto di corsa campestre
Dal 30/10 al 18/11	consigli di classe (programmazione e viaggi d'istruzione); durata 1h e 40m
30	Collegio docenti

#### Novembre 2009

2	inizio colloqui genitori – docenti
20 (ven.)	visitone artistico (17.30-19.30)
23 (lun.)	visitone biologico (17.30-19.30)

#### Dicembre 2009

1 - 3	Consigli delle classi prime per consegna "pagelline"; durata 1h
4	Orientamento terze medie ind. Biologico
7 - 8	Vacanza scolastica
14	Orientamento terze medie ind. artistico
19	Conclusione colloqui genitori - docenti
23	Fine primo quadrimestre
Dal 24/12 al 6/01	vacanze natalizie

### Gennaio 2010

Dall'11 al 19	Scrutini primo quadrimestre; 1h e 15m
25	Orientamento terze medie ind. biologico
29	Orientamento terze medie ind. artistico
25	ripresa colloqui docenti – genitori

### Febbraio 2010

6	Scuola aperta per l'indirizzo biologico
13	Scuola aperta per l'indirizzo artistico
15 - 17	Vacanza scolastica

### Marzo 2010

	viaggi d'istruzione
--	---------------------

### Aprile 2010

Seconda settimana	Consegna "pagelline" a tutte le classi entro il 10/04
	gare d'istituto d'atletica
23 (ven.)	Visitone biologico (17.30 – 19,30)
26 (lun.)	visitone artistico (17,30-19,30)
29/03 – 05/04	vacanze pasquali
Dal 15	convocazione dipartimenti (libri di testo)
Dal 16/04 al 3/05	consigli di classe (durata 1h e 15 minuti) - classi quinte: progettazione e prima stesura del documento di classe.

### Maggio 2010

1	vacanza scolastica
10- 11 - 12	consigli di classe per le quinte (solo per i docenti: redazione definitiva del documento di classe completo degli allegati A, relativi alla programmazione di ogni docente).
15	presentazione dei documenti di classe <u>completi</u> per le quinte.
21	collegio docenti
22	conclusione colloqui docenti - genitori

### Giugno 2010

2	vacanza scolastica
	spettacolo serale di fine anno BB show (mattina per il biennio)
9	conclusione delle lezioni
7 – 8 - 9	Scrutini secondo quadrimestre (classi quinte)
Dal 10 al 16	Altri scrutini secondo quadrimestre
	Inizio stages estivi presso laboratori ed aziende
17	collegio docenti
22	insediamento commissioni esame di Stato (data presunta)
25	inizio prove scritte esame di Stato – consegna "tesine" da parte degli alunni classi quinte (data presunta)

### **3.2 ORGANIGRAMMA**

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Mauro Maria Perrot**

#### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**MARIOTTO MARIO:** incaricato della sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento – programmazione della sostituzione insegnanti assenti ITAS (in applicazione di direttive e criteri stabiliti dal Dirigente Scolastico) – controllo entrate/uscite fuori orario degli studenti dell’ITAS, redazione dei verbali del Collegio dei Docenti.

**GRESELIN ANNA MARIA:** incaricata della sostituzione del Dirigente o del sostituto in caso di assenza o impedimento dei medesimi; collaborazione al controllo entrate/uscite fuori orario degli studenti e alla gestione dei rapporti scuola/famiglia; redazione dei verbali del Collegio dei Docenti.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI**

I compiti specifici da assegnare ai docenti con l’incarico di Funzione Strumentale al piano dell’offerta formativa, come previsto dall’art. 30 del Contratto Collettivo di lavoro, sono individuati dal Collegio dei Docenti. Il citato articolo prevede testualmente: “Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell’offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall’insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d’istituto.” Il Collegio individua le attività cui attribuire la Funzione Strumentale tra quelle ritenute essenziali per il funzionamento didattico dell’istituzione scolastica e per l’espletamento della funzione docente ed educativa della stessa, e le assegna a docenti identificati in base alla disponibilità dichiarata dagli interessati e alle loro competenze ed esperienze. Si chiarisce che, come avveniva in passato per gli incarichi di Funzione Obiettivo ed in sintonia con il contenuto della legge 15 marzo 1997 n. 59 e del d.p.r. 8 marzo 1999 n. 275 relativi all’autonomia delle istituzioni scolastiche, il docente Funzione Strumentale non deve operare in solitudine, ma creare un gruppo di lavoro all’interno del quale svolge funzione di coordinamento. Oltre ad individuare una personale sfera di attività, la Funzione Strumentale può quindi essere affiancata da collaboratori ai quali il Collegio dei Docenti affida precise mansioni; tali docenti saranno retribuiti a carico del Fondo d’istituto nella misura stabilita dal Collegio stesso.

**Per l’anno scolastico 2009/10 le funzioni strumentali identificate dal Collegio dei docenti sono le seguenti:**

- **Docente nominato: Vido Bruno**  
Coordinamento gestione del Piano dell'Offerta Formativa; coordinamento attività della Commissione POF.
- **Docenti nominati: Perrica Vincenzo, Pillan Secondo, Carli Leda**  
Orientamento in entrata – collegamento con le scuole medie (prevedendo a tali scopi collaborazione con i coordinatori d'indirizzo per promuovere positivamente l'immagine dell'Istituto) – Coordinamento dell'attività d'accoglienza delle classi prime e della festa per i neo diplomati.

**Docente nominato: Ridolfi Manuela**

Coordinamento del progetto formativo – informativo post diploma, con iniziative indirizzate all'orientamento degli studenti verso l'Università e il mondo del lavoro. Rapporti con enti e soggetti pubblici e privati nell'ambito delle attività d'orientamento in uscita, anche indirizzate all'organizzazione di stages ed altre iniziative utili allo scopo; monitoraggio post-diploma indirizzo biologico.

- **Docente nominato: Santagiuliana Francesco**

Coordinamento delle attività finalizzate al successo scolastico e formativo e all'inserimento degli alunni stranieri.

Qualora sia confermata l'assegnazione delle seguenti ulteriori funzioni strumentali aggiuntive, il Collegio dei docenti ha deliberato che esse siano le seguenti:

- **Docente nominato: Lupo Livia**  
Coordinamento delle attività inerenti all'educazione alla salute degli studenti.
- **Docente nominato: Adami Ida**  
Coordinamento attività didattico – educative a favore degli alunni diversamente abili.
- **Docenti nominati: Curti Riccardo e Milani Elena; Marcolini Adriano e Rallo Antonino.**  
Coordinamenti d'indirizzo artistico e d'indirizzo biologico.

Ai due **coordinamenti d'indirizzo** è assegnato il compito di coordinare e programmare, in collaborazione tra loro e con la funzione strumentale incaricata dell'orientamento in entrata, iniziative opportune per tutelare e promuovere i rapporti e l'immagine dell'Istituto con l'esterno. A tal fine essi prenderanno contatti con enti pubblici e privati e programmeranno la partecipazione di rappresentanze qualificate dell'istituto alle varie manifestazioni organizzate nel territorio, utili per proporre all'esterno un'immagine positiva del "Boscardin".

<b><u>ALTRI INCARICHI</u></b>
-------------------------------

\* Coordinatori di Dipartimento:

<i>materia</i>	<i>nome e cognome</i>
1. chimica	Ridolfi Manuela
2. diritto ed economia	Carotti Rosanna
3. discipline architettoniche	Milani Elena / Bazzan Bruno
4. discipline pittoriche	Dall'Armellina Maria Pia Bettanello Ennio
5. discipline plastiche	Gallio Agostino
6. disegno geometrico e tecnologia	Pillan Secondo
7. ecologia, scienze della terra e naturali	Oneri Ignazio
8. economia ed organizzazione aziendale	Baretta Priscilla
9. educazione fisica	Miraglia Fernanda
10. filosofia	Crivellaro Elio

<i>materia</i>	<i>nome e cognome</i>
11. fisica	Brogliato Moreno
12. integrazione allievi svantaggiati	Adami Ida
13. laboratorio di fisica e chimica	Truglio Salvatore
14. lingua italiana storia geografia biennio	Cecchini Carla Maria
15. lingua italiana e storia triennio	Fronza Laura
16. lingue straniere	Rallo Antonino
17. matematica e informatica	Vinci Silvana
18. biochimica e morfologia/fisiologia	Marcolini Adriano
19. biologia e microbiologia	Zalla Rosanna
20. religione cattolica	Carezzoli Terenzio
21. storia dell'arte	Albanese Simonetta

► **Coordinatori di classe e verbalizzatori:**

Classe	Coordinatori di classe	Verbalizzatori
1A BI	TRUGLIO INGARGIOLA SALVATORE	CAROTTI ROSANNA
1B BI	SIMONETTI SIMONETTA	MARCER FLAVIA
1C BI	ALOISI GIUSEPPA	FERRAZIN PIERLUIGI
1D BI	FUREGATO DANIELA	MAZZARETTO TULLIO
1E BI	SANTAGIULIANA FRANCESCO	ZANESCO CINZIA
1F BI	CARLOTTI PAOLA	D'ALESSANDRO MARIA DOMENICA
2A BI	MAGNAGO MANUELA	VALLE LORENZO
2B BI	PILLAN SECONDO	DUVA FILIPPO
2C BI	BRIGAS MARIANNE STEFANI	MORABITO VITTORIA
2D BI	FANTON RICCARDO	MOTTERLE DARIO
2F BI	MEDOLAGO LORENA	CATALANO RITA
3A BI	MAGLIARETTA FEDERICO	BERNARDINI CRISTINA
3B BI	ZALLA ROSANNA	MARIANO VITO
3D BI	CHIAIS ISABELLA	SCARMATO FORTUNATO
3E BI	MUNARO SIMONETTA	ZACCARIA FRANCESCA
3F BI	LUGO PAOLA	MARCHELUZZO GABRIELLA
3G BI	ONERI IGNAZIO	MILAN MELISSA
4A BI	DONAZZOLO GIORGIO	BINOTTO ROBERTA
4B BI	MARCOLINI ADRIANO	PICELLO ENZO
4C BI	RIDOLFI MANUELA	LUPO LOREDANA
4D BI	VOTO ADRIANA	PARATORE CARMELA
4E BI	QUARTANA ANNAMARIA	PISTORIO SILVANA MARIA
4F BI	NICOLI SERGIO	LUPI GIOVANNA
5A BI	FRATINI LUIGI	LAVARDA LAURA
5F BI	DALLA VALLE PAOLA	STEFANI ELENA
5C BI	CASAROTTO BERTILLA	BARETTA PRISCILLA
5D BI	LUPO LIVIA	TESCARI MICHELE
5E BI	PIAZZA STEFANO	CANGEMI ROSALBA
1A AR	VITTORELLI JACOPO	DALL'ARMELLINA MARIA PIA
1B AR	VINCI SILVANA	FILIPPI FARMAR MARIA LUISA
1C AR	FULGIONE COSIMO	LUPI SILVIA
1D AR	RAMETTA ENRICO	MARTINELLO ELENA
2A AR	RALLO ANTONINO	CUNICO ANTONELLAC
2B AR	GIUZIO PALESE ASSUNTA	MONTEMEZZO VANIA
2C AR	RANCATI CLAUDIA	CERESA IVANA

Classe	Coordinatori di classe	Verbalizzatori
2D AR	DEQUAL FULVIA	FORTUNA NICOLETTA
3A AR	VILLANI CARMELINA	MIRAGLIA FERNANDA
3B AR	PULIN VINCENZO	BAZZAN BRUNO
3C AR	ALBANESE SIMONETTA	BORTOLAN FEDERICA
3D AR	PACIULLI MARIA LETIZIA	BARCARO CRISTINA
4A AR	VIDO BRUNO	CATALANO MARIA RITA
4B AR	MARZOLA ELENA	PASSARIN ALBANO
4C AR	FRONDA LAURA	GENERO MARIA GRAZIA
4D AR	CAVALLARI ENRICO	CURTI RICCARDO
5A AR	STOPPA MARGHERITA	BOZZI GIUSEPPE
5B AR	RASOTTO RODOLFINA	RUFFINI LUISA
5C AR	CARLI LEDA	TOTARO BIAGIO
5D AR	CECCHINI CARLA MARIA	PICA ALFIERI GIULIANA

► **RESPONSABILI DI ATTIVITA' VARIE**

Coordinatore commissione orario:	Mariotto Mario
Coordinatore commissione accoglienza:	Munaro Simonetta
Coordinatore commissione integrazione alunni svantaggiati:	Adami Ida
Coordinatore attività per l'educazione alla salute	Lupo Livia
Coordinatore attività riservate agli "alumni eccellenti"	Donazzolo Giorgio
Referente per l'informazione agli alunni sulla sicurezza	Perrica Vincenzo
Coordinatore commissione IDEI:	Donazzolo Giorgio
Coordinatore commissione trasporti:	Truglio Salvatore
Coordinatore commissione POF:	Vido Bruno
Coordinatore commissione per la partecipazione studentesca:	Truglio Salvatore
Coordinatore commissione per l'ottimizzazione del sito Internet d'Istituto:	Pulin Vincenzo
Sportello studenti (entrate / uscite fuori orario):	Mariotto Mario
Coordinatore viaggi d'istruzione:	Dalla Valle Paola

► **DIRETTORI DI LABORATORIO**

architettura:	Bazzan Bruno
arte:	Marzola Elena
audiovisivi:	Magnago Manuela
chimica:	Catalano Rita
disegno:	Motterle Dario
fisica e laboratorio fisica-chimica:	Perrica Vincenzo
informatica:	Franco Giuseppe
lingue:	Rallo Antonino
microbiologia:	Mariano Vito
morfo-fisiologia:	Rossi Alessandra
pittoriche:	Bettanello Ennio
plastiche:	Gallio Agostino
scienze:	Mariano Vito
aula di sostegno:	Mandrizzato Chiara
palestra:	Molinari Donatella

**Il Collegio dei Docenti si riserva di integrare o modificare il POF qualora se ne ravvisi la necessità in base ad esigenze didattiche o organizzative. Tali modifiche saranno comunque comunicate al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di sua competenza.**

**Questo POF resta in vigore fino alla delibera e all'adozione di un nuovo POF.**

# **REGOLAMENTI INTERNI**

## **3.3 REGOLAMENTO INTERNO PER L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO E DI CLASSE DEGLI STUDENTI**

### **ASSEMBLEA D'ISTITUTO**

1. Gli studenti hanno il diritto di effettuare l'assemblea d'istituto per la durata di una giornata di lezione ogni mese, tranne che nell'ultimo mese dell'anno scolastico. La richiesta va presentata al preside almeno 6 giorni prima dell'effettuazione, firmata dai rappresentanti degli studenti, accompagnata da un dettagliato ordine del giorno e da tutte le altre informazioni che la presidenza ritenga di chiedere a garanzia del corretto svolgimento dell'assemblea stessa. Tutti gli adempimenti burocratici, amministrativi ed economici relativi all'assemblea dovranno essere stati già definiti al momento della presentazione della richiesta al preside.
2. Durante l'assemblea il preside, responsabile dell'ordinato e corretto svolgimento delle attività programmate, con apposito ordine di servizio può incaricare i docenti della sorveglianza, che essi effettueranno garantendo la propria presenza all'interno dei locali in cui si svolge l'assemblea, nei limiti del proprio orario d'insegnamento.
3. Gli alunni si recano individualmente nel luogo in cui viene effettuata l'assemblea, rispettando l'orario d'inizio dei lavori. Durante lo svolgimento delle attività assembleari gli alunni non possono allontanarsi dai locali in cui esse si svolgono prima che tali attività siano dichiarate concluse. Essi s'impegnano a mantenere un comportamento disciplinato e corretto, a non fumare durante i lavori dell'assemblea, a rispettare i locali in cui si trovano e tutto ciò che in essi è contenuto.
4. Qualora, nonostante gli interventi ed i richiami degli insegnanti incaricati della sorveglianza, dovessero manifestarsi e perdurare situazioni tali da non garantire l'ordinato svolgimento dell'assemblea o comunque tali da rendere impossibile il mantenimento della necessaria situazione di sicurezza, il preside o in sua assenza un suo collaboratore potrà sospendere con effetto immediato l'assemblea. Gli organi competenti in seguito prenderanno gli opportuni provvedimenti al fine di deliberare eventuali sanzioni.

### **ASSEMBLEA DI CLASSE**

1. Gli studenti possono chiedere di effettuare l'assemblea di classe nei limiti di due ore mensili; tale assemblea potrà essere effettuata anche in due giorni diversi, per la durata di un'ora. La richiesta va presentata al preside almeno 3 giorni prima dell'effettuazione, firmata dal o dagli insegnanti che avrebbero dovuto tenere lezione nelle ore in cui si svolge l'assemblea e completa dell'indicazione dell'ordine del giorno. Gli studenti rappresentanti di classe fungono da moderatori; a loro potrà venire richiesto di compilare un verbale dell'assemblea, del quale potranno prendere visione il coordinatore di classe e il preside.
2. Durante l'assemblea di classe l'insegnante rimane comunque responsabile della sicurezza degli alunni nei limiti del proprio orario d'insegnamento.
3. Gli studenti si impegnano a partecipare all'assemblea di classe disciplinatamente, nel massimo rispetto dei compagni e delle attrezzature scolastiche. Qualora l'insegnante sotto la cui responsabilità si svolge l'assemblea di classe ritenga opportuno sospendere i lavori a causa dell'indisciplina degli alunni, le lezioni riprenderanno immediatamente e sarà fornita al preside una relazione scritta riguardante l'accaduto.
4. Durante l'assemblea gli studenti debbono rimanere all'interno della loro classe.

## **3.4 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI**

1. Gli alunni entrano in classe nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, ossia dopo il suono della prima campanella ore 7,40; coloro che arrivano in anticipo entro le ore 7,30 possono recarsi in aula magna, dove attenderanno disciplinatamente il suono della campanella.

2. Gli studenti che entrano nell'Istituto dopo le 7,45 devono fermarsi in vicepresidenza e presentare al vicepreside l'apposita giustificazione sul libretto personale firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Dopo la registrazione da parte del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore o incaricato si recheranno nel locale indicato con apposita circolare dal Dirigente scolastico e lì attenderanno disciplinatamente l'inizio della seconda ora di lezione per entrare in classe, sorvegliati da un docente a disposizione. Gli studenti che entrano in ritardo dopo l'inizio della seconda ora, dopo essere passati in vicepresidenza si recheranno direttamente nella loro classe. I genitori degli alunni che dovessero presentarsi ripetutamente in ritardo riceveranno comunicazione scritta e nei casi più gravi potranno essere proposte dal consiglio di classe adeguate sanzioni.
3. Coloro che entrano in ritardo senza giustificazione firmata dai genitori per motivi oggettivamente non prevedibili, dovranno munirsi di permesso di entrata provvisorio presso la portineria, utilizzando il badge in loro dotazione; il giorno successivo al momento dell'ingresso dovranno presentarsi in vicepresidenza con il libretto personale contenente la regolarizzazione del ritardo.
4. Gli studenti che chiedono di uscire anticipatamente per motivi diversi dai permessi continuativi concessi per esigenze legate ai mezzi di trasporto devono depositare in vicepresidenza al momento dell'ingresso nell'Istituto il libretto con la richiesta firmata dai genitori; al momento dell'uscita si presenteranno in vicepresidenza o in segreteria didattica per la registrazione informatizzata; tale richiesta dovrà essere motivata con chiarezza, evitando le formulazioni generiche. Agli alunni minorenni sarà comunque concessa l'uscita anticipata soltanto se prelevati ed accompagnati da un genitore o da un familiare maggiorenne munito di delega scritta di un genitore. Durante le lezioni pomeridiane le uscite anticipate richieste dagli studenti saranno eventualmente autorizzate dai docenti incaricati dal Dirigente scolastico; essi si accerteranno che gli studenti minorenni siano accompagnati all'uscita da un familiare maggiorenne. Casi particolare saranno valutati dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore (si veda in proposito la delibera n° 3 del 23/09/05 del Consiglio d'Istituto).
5. Nel caso di assenza di un insegnante all'inizio o alla fine delle lezioni, se la scuola non è in grado di assicurare la sostituzione con altro docente, sarà data dettagliata comunicazione agli alunni il giorno precedente; gli alunni devono annotare l'avviso riportando l'ora d'ingresso o di uscita nello spazio del libretto per le comunicazioni scuola/famiglia o nel diario e i genitori dovranno firmarlo per presa visione. La presenza della firma di un genitore dovrà essere verificata dall'insegnante con il quale gli alunni seguiranno la prima ora di lezione dopo l'ingresso nell'Istituto o l'ultima ora di lezione prima dell'uscita anticipata. Per la concessione del permesso sarà vincolante quanto annotato sul registro di classe (in particolare l'orario) al momento della comunicazione. Gli alunni minorenni non potranno in nessun caso uscire anticipatamente senza la firma per presa visione di un genitore.
6. E' fatto divieto ai genitori di firmare in bianco permessi di entrata in ritardo, richieste d'uscita anticipata o giustificazioni d'assenza; i collaboratori del preside o i docenti che dovessero verificare nel libretto di un alunno la presenza di permessi firmati in bianco li annulleranno immediatamente firmando un'apposita annotazione.
7. Tutti i casi d'inadempienza o di non osservanza da parte degli alunni delle norme previste per il rispetto dell'orario delle lezioni saranno tempestivamente portati a conoscenza delle famiglie.
8. Gli alunni, tranne che in casi straordinari per i quali sarà concessa autorizzazione a discrezione del preside o di un suo collaboratore, non possono uscire dall'Istituto prima di aver effettuato almeno metà dell'orario di lezione.
9. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che sono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
10. Per le assenze causate da malattie è necessario esibire all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione firmata da un genitore; è obbligatorio allegare un certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni consecutivi (festivi inclusi). Dopo cinque assenze giustificate dalle lezioni, la successiva prevederà un colloquio di un genitore con il coordinatore di classe per valutare la situazione scolastica dell'alunno.
11. Le giustificazioni per assenze di più giorni non consecutivi devono essere separate, cioè non cumulate sotto un'unica firma del genitore. Per gli alunni maggiorenni la scuola si riserva comunque di comunicare alle famiglie le assenze ripetute.
12. Per quanto riguarda le astensioni collettive i genitori devono prendere atto dell'assenza del figlio scrivendo e firmando la seguente motivazione nello spazio "Giustificazioni delle assenze" del libretto: - partecipazione ad una manifestazione studentesca-. Tale dichiarazione, dovrà essere esibita il giorno del rientro all'insegnante della prima ora.

13. Durante l'intervallo delle lezioni gli studenti debbono comportarsi disciplinatamente, senza creare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri e rispettando le strutture scolastiche.
14. Nei trasferimenti esterni alla scuola non è ammesso l'uso di mezzi propri, ma il tragitto deve avvenire in gruppi accompagnati dal docente incaricato.
15. Gli studenti devono portare sempre con sé libri, quaderni e attrezzature richieste per il lavoro da svolgere in classe.
16. E' preciso dovere degli studenti informare i genitori delle comunicazioni fornite dalla scuola e delle valutazioni orali, scritte, grafiche
17. E' vietato mangiare o bere in classe durante le lezioni. Cibi e bevande si possono consumare esclusivamente durante l'intervallo.
18. Gli studenti devono presentarsi con un abbigliamento pulito e adeguato all'ambiente scolastico.
19. Gli alunni devono comportarsi in maniera da evitare di arrecare pregiudizio alle persone e danno alle cose; inoltre devono gettare negli appositi contenitori qualsiasi tipo di rifiuto; i contenitori sono distinti allo scopo di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti. In ogni aula è presente una piantina con l'ubicazione dei contenitori all'interno dell'Istituto.
20. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene solo dopo il suono della campana, sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
21. Gli alunni che abbiano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica devono rimanere all'interno della scuola e recarsi in biblioteca per attività di disciplinato studio individuale, salvo richiesta scritta dei genitori.
22. E' tassativamente proibito introdurre a scuola bevande alcoliche e altre sostanze tossiche.
23. Gli alunni sono tenuti a non sprecare e a non danneggiare il materiale didattico in dotazione della scuola.
24. A seguito della circolare del Ministro della Pubblica Istruzione del 15/03/2007 il presente regolamento prevede il divieto durante le lezioni dell'utilizzo di telefono cellulari che dovranno perciò essere tenuti spenti; in caso di trasgressione il docente si farà consegnare la SIM dell'apparecchio e la depositerà in segreteria. Analogo divieto vale per tutti gli altri apparecchi elettronici (lettori CD, iPod, ecc.), salvo specifica autorizzazione del docente interessato. Le apparecchiature e le SIM prese in consegna dai docenti potranno essere ritirate in segreteria soltanto dai genitori degli alunni (anche nel caso che questi ultimi siano maggiorenni).
25. A seguito della delibera n° 24 del 21/01/09, pubblicata all'albo dell'Istituto dal 02/02/09 al 16/02/09, adottata dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico, è vietato fumare a chiunque all'interno dell'edificio scolastico e nel cortile interno. E' proibito inoltre il fumo in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi spazio esterno di pertinenza dell'Istituto. Coloro che saranno sorpresi a fumare all'interno dell'edificio scolastico incorreranno nella sanzione amministrativa prevista che consiste nel pagamento della somma minima di € 27,50 (art.52 comma 20, legge n. 448 del 21.12.2001 e art. 1 comma 189 L. 311/2004). Negli altri casi, in deroga a quanto previsto dal regolamento di disciplina degli studenti per quanto riguarda i soggetti preposti all'irrogazione delle sanzioni, il Collegio dei docenti in data 30/10/09 ha deliberato che le sanzioni da applicare per le infrazioni ai divieti di fumo siano irrogate dal Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori. Il Dirigente (o un suo delegato) redigerà il verbale di sanzione; tali sanzioni potranno consistere in una comunicazione scritta alla famiglia dello studente che ha commesso l'infrazione e/o l'effettuazione di lavori utili alla comunità scolastica al di fuori dell'orario delle lezioni o l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da stabilire a seconda dei casi. Tutto il personale della scuola, è tenuto a verificare, con i dovuti controlli, che la presente normativa venga rispettata dagli alunni.

### **3.5 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

Il presente regolamento viene emanato ai sensi del DPR n° 249 del 24/06/1998, art. 4 comma 1.

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme previste dal Regolamento degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità previsto dal d.p.r. 245/2007.

1. Frequenti inadempienze rispetto alla disciplina che regola l'orario delle lezioni, la giustificazione delle assenze o la concessione di permessi per l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata, nonché violazioni delle leggi vigenti potranno costituire motivo di sanzioni disciplinari, come previsto dal presente regolamento.
2. Per le giustificazioni delle assenze o delle entrate/uscite fuori orario gli studenti devono usare obbligatoriamente l'apposito libretto personale corredato di fotografia che dovranno portare sempre con sé. Qualora il numero delle assenze o dei ritardi di un alunno sia giudicato dal consiglio di classe tale da

configurare un comportamento scorretto e/o da risultare pregiudizievole riguardo al profitto, ne sarà tenuto conto in sede di consiglio di classe al momento di attribuire il punteggio del credito scolastico o comunque al momento dello scrutinio finale.

3. Gli studenti che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti in vigore nella scuola saranno passibili di sanzioni che potranno prevedere lo svolgimento di servizi a favore della comunità scolastica.
4. Gli studenti che arrecheranno danno ai macchinari, alle strutture, ai sussidi didattici per incuria o uso improprio, saranno tenuti a rimborsare il costo delle riparazioni e degli acquisti di materiale deteriorato. Qualora non sia possibile individuare il o i responsabili, saranno chiamati a rispondere collettivamente gli studenti di un'intera classe o, a seconda dei casi, gli studenti di un gruppo di classi o dell'intera collettività studentesca dell'Istituto.
5. Gli alunni che non rispettano le norme di igiene e pulizia e arrecano danno alla qualità dell'ambiente scolastico, potranno essere chiamati, al di fuori dell'orario scolastico, a svolgere lavori che possano migliorare la salubrità e l'immagine della scuola. In particolare qualora sui muri delle aule sia rilevata la presenza di scritte o segni di qualsiasi tipo, i responsabili, o nel caso essi non siano individuabili tutti gli alunni che seguono le lezioni in una determinata aula, sono tenuti a provvedere personalmente e a loro spese alla ritinteggiatura in orario extrascolastico.
6. Gli studenti che non tengono un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola e del capo d'istituto saranno soggetti a sanzioni che saranno decise in relazione alla gravità dei fatti.

#### **I soggetti preposti all'irrogazione delle sanzioni sono:**

1. Docenti singoli per sanzioni di lieve entità: richiamo scritto, che può comportare la controfirma del dirigente scolastico o di un suo collaboratore; comunicazione alla famiglia; invio a rapporto dal dirigente scolastico.
2. Dirigente scolastico per sanzioni di ordine pecuniario o che comportino attività in favore della comunità scolastica.
3. Consiglio di classe riunito nella completezza delle sue componenti (docenti, genitori, studenti, fatto salvo il dovere di astensione e di successiva e conseguente surroga, ad esempio qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.
4. Consiglio d'Istituto in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'esame di stato. (Si vedano in proposito anche i criteri e la griglia per l'attribuzione del voto di condotta).

Avverso le sanzioni proposte gli studenti possono ricorrere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione delle sanzioni presso l'**Organo di garanzia** (ai sensi dell'art. 5 comma 2 DPR 24/06/98 n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche e integrazioni), il quale è sempre presieduto dal Dirigente scolastico e comprende un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori. Membri supplenti in caso d'incompatibilità (ad es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, lo studente sanzionato o il genitore dello stesso) sono per la componente studenti e genitori il primo dei non eletti ed eventualmente un docente designato dal Consiglio d'Istituto. Le delibere dell'Organo di garanzia sono valide se in prima convocazione sono presenti tutti i componenti titolari o supplenti, in seconda convocazione le delibere saranno emesse dai componenti effettivamente presenti; l'astensione non concorre al conteggio dei voti validi; in caso di parità il voto del Dirigente scolastico vale il doppio.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto sull'applicazione del presente regolamento.

L'organo di garanzia deve essere convocato e deliberare entro i quindici giorni successivi alla presentazione del ricorso da parte degli interessati. Casi particolari (ad esempio per eventi verificatisi in un periodo molto prossimo alla fine dell'anno scolastico) potranno essere affrontati con procedura d'urgenza a giudizio del Dirigente scolastico.

Un ulteriore grado di ricorso può essere effettuato in materia di sanzioni disciplinari presso l'Organo di garanzia regionale, qualora esso sia effettivamente costituito e funzionante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa di legge in vigore ed in particolare allo Statuto delle studentesse e degli studenti con le successive modifiche ed integrazioni.

### **3.6 REGOLAMENTO PER LE VISITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Nel rispetto della normativa vigente i viaggi di istruzione e le visite guidate sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica e quindi rientrano nella programmazione annuale approvata dagli organi Collegiali. Pertanto gli alunni che non partecipano a visite e viaggi d'istruzione sono considerati assenti ed al loro rientro devono portare la giustificazione firmata da un genitore (se l'assenza si protrae per più di cinque giorni e non è determinata da malattia, ovviamente non è necessario il certificato medico). Gli alunni non partecipanti a visite e viaggi non sono quindi tenuti alla frequenza scolastica, ma potranno accedere all'istituto in base ad accordi con uno o più insegnanti; nel caso di alunni minorenni un genitore annoterà di essere a conoscenza del fatto e firmerà nello spazio "comunicazioni scuola - famiglia" del libretto.

Le visite e viaggi di istruzione dovranno riguardare:

- 1) viaggi di integrazione alla preparazione d'indirizzo, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, scientifiche ed artistiche, nonché ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuole e mondo del lavoro;
- 2) viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati ad una maggiore conoscenza dell'Italia o anche della realtà di altri Paesi;
- 3) viaggi o visite nei Parchi e nelle riserve naturali, considerati come parte integrante di progetti di studio connessi alle problematiche ambientali;
- 4) viaggi ed uscite relativi alle attività sportive e alle tematiche dell'educazione alla salute;

#### **VISITE DIDATTICHE**

Il Collegio dei Docenti nella programmazione di inizio anno, fissa le finalità didattiche e i criteri organizzativi per le uscite di un solo giorno. L'autorizzazione alle suddette visite didattiche è delegata al Dirigente scolastico; il docente responsabile dell'uscita ne segue gli aspetti burocratico-organizzativi.

#### **VIAGGI DI ISTRUZIONE**

I viaggi di istruzione (uscite didattiche della durata di un minimo di due fino ad un massimo di sei giorni (eventuali deroghe per particolari valenze didattiche devono essere autorizzate dal dirigente scolastico) saranno così programmati:

- 1) I progetti ed il programma di viaggi d'istruzione di più giorni dovranno essere consegnati, in segreteria amministrativa subito dopo i primi consigli di classe affinché possa celermente iniziare l'espletamento dei necessari adempimenti burocratici.
- 2) I progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto dai programmi curricolari svolti nelle varie classi interessate, pertanto l'itinerario e l'obiettivo del viaggio dovrà configurarsi come approfondimento tematico degli stessi.
- 3) Ogni progetto dovrà essere redatto e sottoscritto da un docente che ne sarà considerato responsabile per l'organizzazione; tale docente lo proporrà ai colleghi in occasione del primo Consiglio di classe dell'anno scolastico. Potranno essere presentati più progetti per ogni classe, tra i quali il Consiglio sceglierà quale realizzare; ogni progetto potrà altresì prevedere la partecipazione di più classi. Qualora in sede di presentazione alla segreteria il progetto non contenesse la chiara indicazione di tutti gli accompagnatori necessari alla realizzazione nel rispetto della vigente normativa e delle indispensabili condizioni di sicurezza, in sede di approvazione da parte del Consiglio di classe tale indicazione dovrà essere data senza ambiguità o incertezze; in caso contrario il Dirigente scolastico non darà corso all'iter burocratico del progetto. E' evidente che almeno alcuni degli accompagnatori dovranno risultare professionalmente qualificati al fine di assicurare agli studenti il supporto didattico necessario alle finalità del viaggio.
- 4) Dopo l'approvazione del progetto nella sua interezza da parte del Consiglio di classe, il responsabile, eventualmente affiancato da altri colleghi, ne seguirà l'iter burocratico fino alla conclusione del viaggio, lavorando in stretto contatto con la segreteria didattica. Tale segreteria terrà aggiornato il

responsabile del viaggio su tutti gli sviluppi dell'iter burocratico e in particolar modo sui costi complessivi che il viaggio comporta e sulle scadenze di pagamento da comunicare agli alunni; l'intera pratica dovrà essere completata nel minor tempo possibile per essere presentata al Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva.

- 5) Il progetto dovrà contenere: la meta, il periodo di effettuazione e la durata del viaggio, nonché il mezzo di trasporto che s'intende utilizzare; i dati riferiti alle classi coinvolte, i nominativi del responsabile e quelli dei docenti accompagnatori; l'itinerario dettagliato giorno per giorno; gli obiettivi generali che il viaggio si prefigge di raggiungere; la metodologia che s'intende utilizzare per un'adeguata preparazione degli alunni; il tipo di verifica che sarà sottoposta agli alunni dopo il rientro, relativa alla loro crescita culturale e alla validità dell'intera iniziativa.
- 6) Ogni docente potrà accompagnare le classi in viaggi d'istruzione o visite didattiche per un massimo di otto giorni complessivi nel corso di un anno scolastico. Questa limitazione non si applica ai docenti di sostegno per alunni svantaggiati.
- 7) Perché il viaggio sia effettivamente realizzato è necessaria l'adesione di 2/3 degli alunni di ciascuna classe partecipante. Subito dopo la delibera del consiglio di classe riguardante ogni viaggio d'istruzione, gli alunni dovranno versare un acconto che sarà di volta in volta fissato dal Dirigente scolastico.
- 8) E' necessaria la disponibilità di due insegnanti accompagnatori per classe singola o di un insegnante ogni 15 alunni se al viaggio partecipano più classi.
- 9) E' necessaria la disponibilità di un insegnante di sostegno in presenza di alunni portatori di handicap. In casi particolari potrà essere autorizzata la partecipazione di altre persone.
- 10) L'adesione degli allievi al viaggio di istruzione avviene con il versamento della quota intera sul Conto corrente postale dell'Istituto.
- 11) Non saranno autorizzati per nessun motivo viaggi d'istruzione il cui progetto sia stato presentato in segreteria con un ritardo tale da rendere problematica la sua organizzazione secondo le indicazioni previste dalla vigente normativa. Qualora un progetto di viaggio d'istruzione sia stato approvato da un consiglio di classe seguendo alla lettera ciò che il presente regolamento prevede ed in seguito, per motivi gravi e documentabili, non possa essere effettivamente realizzato, potrà essere sostituito soltanto dietro presentazione di un altro progetto conforme al presente regolamento, autorizzato per motivi eccezionali e documentabili da un nuovo consiglio di classe e con il parere positivo del Dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto, che ne valuteranno l'effettiva realizzabilità.
- 12) Eventuali richieste di rimborso da parte degli alunni in caso di mancata partecipazione per gravi e documentati motivi saranno esaminate dal Consiglio di Istituto.
- 13) Gli accompagnatori, al termine di ogni viaggio d'istruzione, dovranno fornire dettagliata relazione al Dirigente scolastico.
- 14) **Il Dirigente Scolastico**, esaminati i vari progetti, nel caso ritenga di approvarli sulla base di valutazioni qualitative oltre che economiche, li inoltra al Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza. Un docente dell'Istituto collaborerà con la segreteria ed il Dirigente scolastico al fine di coordinare la fase di preparazione dei viaggi d'istruzione, proponendo anche ai consigli di classe progetti di viaggi già effettuati in passato, la cui documentazione sia stata depositata al fine di ripetere esperienze positive.

L'efficacia del presente regolamento sarà verificata nel corso dell'anno scolastico; qualora si rendessero necessarie modifiche esse saranno immediatamente proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa in vigore.

**N.B:** A completamento del regolamento per le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si ribadisce che (come previsto dalla programmazione temporale allegata a questo documento) il Collegio dei Docenti ha disposto la non effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate nei periodi durante i quali sono previsti i consigli di classe e gli scrutini, al fine di permetterne il regolare svolgimento.

### **3.7 VADEMECUM OPERATIVO ELABORATO DAL PROGETTO SCUOLA D+ EDUCHIAMOCI ALLA RESPONSABILITA'**

Non è consentito portare e utilizzare alcolici (vino, birra, superalcolici) durante tutte le attività scolastiche comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane o serali. (vedi Reg. degli studenti art. n° 18)

*In occasione dei pasti consumati durante le visite di istruzione, si ricorda che per legge è vietato somministrare alcolici ai minori di anni 16 e pertanto si raccomanda per gli accompagnatori degli studenti l'osservanza di tale prescrizione.* Per il triennio è tollerata la consumazione di alcolici pari a 1 birra piccola/1 bicchiere di vino durante il pasto. E' opportuno che gli accompagnatori degli studenti, oltre che a far osservare queste indicazioni, tengano essi stessi un atteggiamento personale sugli alcolici adeguato a tale situazione. È vietato consumare superalcolici in ogni tipo di circostanza.

Se uno studente viene sorpreso da un adulto della scuola a introdurre o consumare alcolici:

1. deve immediatamente consegnare l'alcolico
2. viene subito convocata la famiglia per riconsegnare l'alcolico
3. in caso di reiterato comportamento può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

*Se uno studente viene sorpreso da un adulto della scuola a introdurre o consumare alcolici durante la visita d'istruzione:*

1. deve immediatamente consegnare l'alcolico
2. viene subito informata la famiglia
3. al ritorno viene subito convocata la famiglia (in caso di situazione pericolosa per sé e gli altri si convocano immediatamente i genitori che riconducono a casa il figlio).
4. può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

**Non è consentito introdurre, usare e cedere tutte le sostanze psicotrope illegali (*cannabis, cocaina, eroina, ecstasy, lsd, amfetamina, ketamina*) durante tutte le attività scolastiche** comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane o serali.

**Chiunque venga sorpreso, durante tutte le attività scolastiche comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane, detenere sostanze psicotrope illegali:**

1. viene fermato dall'insegnante o personale a.t.a.
2. deve consegnare la sostanza
3. viene condotto dal preside o un suo delegato
4. viene avvisata la famiglia e successivamente le Forze dell'Ordine che applicheranno le norme vigenti (*vedi art. 73 e 75 dpr 309/90 e successive modificazioni, qui allegati*)
5. per gli studenti può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

**Se una persona presenta segnali di disagio legati alle sostanze psicoattive compreso l'alcol:**

1. Si informa il preside o un suo delegato
2. si condivide con la famiglia la situazione (in particolare situazioni di rischio per l'interesse del minore si può decidere in un primo momento di non avvisarla)
3. si chiede consiglio al Ser.t. sui passi da seguire.

Se si ha notizia indiretta (segnalazioni da parte di chiunque) dell'uso problematico di sostanze psicoattive compreso l'alcol da parte di una persona è importante innanzitutto verificare la veridicità dell'informazione prima di procedere come esposto qui sopra.

### 3.8 Patto educativo di corresponsabilità (d.p.r. 245/2007) deliberato dal Collegio dei docenti.

L'ITAS "Boscardin" in piena sintonia con quanto stabilito dal **regolamento delle studentesse e degli studenti**, propone a famiglie, studenti e docenti il seguente **Patto educativo di corresponsabilità**, al fine di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

#### **La scuola si impegna a:**

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel **Piano dell'Offerta Formativa**, tutelando il diritto ad apprendere
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

#### **Il personale non docente si impegna a:**

- conoscere il **Piano dell'Offerta Formativa** della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

#### **I docenti si impegnano a:**

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi personali di apprendimento di ciascuno studente;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi del docente;
- procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.

#### **La famiglia si impegna a:**

- conoscere il **Piano dell'Offerta Formativa** della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento,

per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente;

- fruire della disponibilità dell'**Ufficio di Presidenza** e del **Coordinatore della Classe** per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- Cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

### **Lo studente si impegna a:**

- riconoscere se stesso come membro della **comunità scolastica** con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari; mantenendo correttezza di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media; prestando attenzione ai compagni e alle proposte educative dei docenti; comportandosi con lealtà nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nelle prestazioni scolastiche ed extrascolastiche;
- seguire il proprio percorso di studio, assumendosi direttamente **la responsabilità** dei successi e degli insuccessi riportati;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello **statuto degli studenti** e nei **regolamenti d'Istituto**;
- svolgere il lavoro richiesto, necessario all'apprendimento delle discipline con **cura ed impegno** costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, contribuendo eventualmente ad arricchire lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze.

## **Regolamento per l'utilizzo dei Laboratori di Informatica (Sede: aule 49 e 50 – Laboratorio Rodolfi)**

### 1. FINALITÀ

**Il Laboratorio di Informatica è una risorsa didattica e formativa a disposizione dei docenti e degli alunni dell'Istituto.**

**Esso potrà essere utilizzato, in orario curricolare ed extracurricolare, per attività legate alla diffusione della pratica e della cultura informatica. Gli utilizzatori devono attenersi al presente regolamento interno.**

### 2. CONDIZIONI DI ACCESSO

**L'accesso al Laboratorio di Informatica presuppone il possesso di una competenza di base sufficientemente solida nell'utilizzo della strumentazione ed è consentito solo per attività didattiche o, ai soli docenti e in orario preferibilmente extrascolastico, per lavori di programmazione, produzione di materiali o di documenti nell'ambito dei compiti istituzionali relativi alla funzione docente.**

Qualora un docente non possedesse le competenze di cui sopra è invitato ad astenersi dall'accompagnare classi in Laboratorio (poiché non sarebbe evidentemente in grado di svolgere un adeguato controllo sull'operato degli studenti) e a recarsi in Laboratorio per esercitarsi nelle giornate tra lunedì e sabato quando è presente a scuola anche l'assistente tecnico.

**I docenti che utilizzano il Laboratorio per attività didattiche dovranno preventivamente istruire in modo adeguato gli alunni sull'uso corretto della strumentazione.**

### 3. MODALITÀ D'ACCESSO

3.1. (attività) **Il Laboratorio e le attrezzature in esso contenute possono essere utilizzati esclusivamente per scopi didattici, e prioritariamente per le attività curricolari e le finalità istituzionali e formative dell'Istituto, ivi compresa l'autoformazione. L'uso del Laboratorio per attività di altra natura deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico.**

All'inizio di ogni anno scolastico il/la responsabile del Laboratorio, seguendo le indicazioni del Dirigente scolastico, redige e cura il piano per l'utilizzo del Laboratorio in orario curricolare. In particolare gli insegnanti di Matematica e Informatica provvederanno a segnalare in quali ore di quali giorni della settimana intendono portare le rispettive classi ad esercitarsi nel Laboratorio che, in queste ore, risulterà quindi utilizzabile solo da parte dei suddetti insegnanti.

In caso di richieste di utilizzo superiori alla ricettività settimanale, il/la responsabile del Laboratorio si incaricherà di provvedere alla necessaria turnazione.

3.2. (prenotazione e accesso) **Con esclusione delle ore riservate agli insegnanti di Matematica e Informatica, è possibile prenotare l'accesso al Laboratorio, utilizzando l'apposito registro custodito dal collaboratore scolastico presso l'androne del piano. Al momento della prenotazione il docente indicherà il numero di Laboratorio, l'orario, la classe o il gruppo classe con cui intende utilizzare lo stesso e sarà responsabile del corretto utilizzo di tutte le attrezzature e dei materiali in dotazione per tutta la durata dell'attività.**

Per accedere al Laboratorio scelto il docente prenderà in consegna (e successivamente restituirà) la relativa chiave firmando sull'apposito registro. La presa in consegna e la restituzione delle chiavi devono essere effettuate di persona dal docente. Non è consentito affidare agli studenti l'espletamento delle suddette operazioni o la custodia delle chiavi.

3.3. (svolgimento delle attività e vigilanza) **Durante lo svolgimento delle attività programmate, il docente dovrà controllare che gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato la strumentazione disponibile. All'inizio e al termine della lezione il docente accompagnerà la classe dall'aula al Laboratorio e viceversa. Non è consentito lasciare gli alunni soli nel Laboratorio, nemmeno sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico.**

3.4. (chiusura della sessione di lavoro) **Al termine della sessione di lavoro, il docente si accerterà delle condizioni del materiale (personal computers, mouse, periferiche e accessori) e di eventuali anomalie o mancanze e verificherà che:**

- tutte le apparecchiature e l'interruttore generale siano spenti;**
- l'aula sia pulita e in ordine, con le finestre chiuse, le luci spente;**
- l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente.**

**Al termine della sessione di lavoro il docente provvederà a riconsegnare la chiave al collaboratore scolastico dal quale l'ha ritirata all'inizio della lezione.**

### 4. DOTAZIONE DEL LABORATORIO

4.1 (materiali) **Il laboratorio è dotato di materiale inventariato: hardware, software, manuali, da utilizzare per scopi didattici. I docenti possono richiedere in prestito, per scopi esclusivamente didattici (consultazione, installazioni o reinstallazioni autorizzate presso l'Istituto, ricerche, prove) il materiale in dotazione, previa registrazione su apposito registro, con l'obbligo di rispettare i diritti d'autore e la normativa sulla licenza d'uso dei software.**

4.2 (divieti) **E' vietato installare, modificare e utilizzare software non autorizzato o del quale l'Istituto non possiede licenza d'uso o utilizzare il Laboratorio per scopi diversi da quelli didattici.**

### 5. FUNZIONI E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO E DELL'ASSISTENTE TECNICO

5.1 (programmazione delle attività) **L'installazione dei programmi è autorizzata dal Dirigente scolastico e la gestione delle attrezzature è di competenza esclusiva del/della responsabile del laboratorio e**

**dell'assistente tecnico.**

**5.2 (acquisti)** Gli acquisti di software operativo e didattico, libri, CD-ROM e altri materiali da utilizzarsi nelle attività del Laboratorio di informatica verranno effettuati a scadenze periodiche dal Consiglio di Istituto sulla base dei fondi disponibili e di un piano redatto dal(la) responsabile del Laboratorio, tenendo conto delle proposte avanzate da singoli docenti, gruppi di materia, Consigli di classe, studenti, genitori. Il suddetto piano dovrà disporre le proposte di acquisto secondo una lista motivata di priorità.

Il Consiglio di Istituto provvederà inoltre ad ampliare o rinnovare, quando necessario, la dotazione hardware e software del Laboratorio.

**5.3 (assistenza)** L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dall'assistente tecnico. Il personale ausiliario svolge le proprie mansioni di collaborazione ed assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature per lo svolgimento regolare delle attività didattiche.

## 6. ANOMALIE E SICUREZZA

**6.1 (danneggiamenti)** Qualora si verificano, durante le attività, guasti o anomalie alle attrezzature, gli alunni devono tempestivamente avvertire il docente presente, che si premurerà di comunicare subito quanto accaduto al/alla responsabile del laboratorio e all'assistente tecnico, e annoterà l'anomalia sul registro in caso di non reperibilità dei suddetti. Per i guasti che richiedano l'intervento dell'assistenza tecnica, oltre a compiere le operazioni sopradette, il docente spegnerà adeguatamente ogni attrezzatura, lasciandola inattiva e con cartello di "fuori servizio".

E' vietato manomettere apparecchiature o impianti di qualsiasi natura. Il danneggiamento doloso per mancato rispetto delle regole o cattivo utilizzo delle attrezzature e del materiale può prevedere l'obbligo di risarcimento totale in denaro, a debito di singoli studenti, di intere classi o di chi utilizza il Laboratorio. In casi più gravi si possono anche prevedere provvedimenti disciplinari e l'interdizione all'uso del Laboratorio.

I docenti che nell'accesso al Laboratorio non rispettino scrupolosamente quanto previsto all'art.3, saranno considerati corresponsabili di eventuali danneggiamenti o furti dovuti alla loro negligenza.

**6.2 (disposizioni per la sicurezza)** Nel Laboratorio devono essere presenti esclusivamente suppellettili, attrezzature didattiche e tecniche e materiali, anche di consumo, strettamente attinenti alle esigenze didattiche. La disposizione dei suddetti materiali deve essere tale da non ostacolare, in caso d'emergenza, il rapido abbandono del locale. Zaini, cartelle ed effetti personali devono essere depositati in modo tale da non intralciare né l'attività didattica né un'evacuazione d'emergenza.

E' vietato introdurre nel Laboratorio cibi, liquidi, sostanze infiammabili e oggetti pericolosi di ogni genere e quant'altro non risulti strettamente attinente alle esigenze didattiche.

**6.3 (evacuazione)** In caso di pericolo, l'evacuazione del Laboratorio dovrà avvenire ordinatamente, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma ed evitando di accalcarsi o provocare situazioni di panico. Il docente presente staccherà, se possibile, l'interruttore generale del Laboratorio.

## 7.SUPPORTO E CONSULENZA

L'attività didattica potrà servirsi della consulenza operativa del responsabile di Laboratorio, al fine di promuovere un uso ampio, consapevole ed intensivo degli strumenti informatici disponibili.

## 8. ALTRI LABORATORI CON STRUMENTI INFORMATICI

Quanto previsto nei punti 3 (modalità d'accesso) e 6 (anomalie e sicurezza) vale anche per gli altri laboratori presenti nell'Istituto dotati di strumenti informatici e collegamenti a Internet, in particolare i laboratori destinati alle discipline d'indirizzo artistico e ai relativi approfondimenti opzionali.